

MEDICINA

Magazine

SALUTE, BENESSERE, RICERCA, BELLEZZA

IL MARRELLI HOSPITAL

Cosa s'intende per eccellenza?

Efficacia ed efficienza a servizio del Paziente

44

ATTUALITÀ

Succo d'Ananas per la risonanza magnetica

RICERCA E INNOVAZIONE

Impedire la formazione del Biofilm

Uno studio sul batterio Escherichia Coli

50

STORIE E FIGURE

L'ambito sanitario e i suoi protagonisti

60

GUIDA SPECIALE

Il farmaco: cosa è, da cosa è composto, l'etichetta e il foglietto illustrativo

Salute

LE RAGIONI PER ESSERE OTTIMISTI



CalabroDental

Casa di Cura

I COLORI DELLA SALUTE ORALE



ODONTOIATRIA
PEDIATRICA



IMPLANTOLOGIA
PROTESI APPLICATA



DAY SURGERY



PARODONTOLOGIA
IGIENE ORALE



PATOLOGIA ORALE



CONSERVATIVA
ENDODONZIA



ORTODONZIA
GNATOLOGIA



RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA



Servizio Pazienti

Centro Unico Prenotazioni

0962.930414

“un mondo SorriDente”

CalabroDental S.r.l. Via Enrico Fermi - loc. Passovecchio Zona Ind.le - 88900 Crotona



PERFETTA

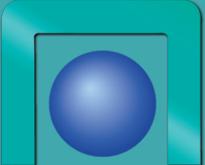
PROTESI IN OSSIDO DI ZIRCONIO

CON 6 ANNI DI **GARANZIA**



Prote..Si!

Una grande novità per il tuo sorriso

dentalia.it
 **DENTALIA**
DIVISIONE PROTESI

“PERFETTA” La trovi solo nei migliori studi convenzionati con Dentalia.

INDICE

Editoriale di Massimo Marrelli *p. 6*

Il progetto prende vita *p. 8*

Salute: le ragioni per essere ottimisti *p. 10*



IL MARRELLI HOSPITAL

La struttura nasce con l'esigenza di essere un centro di riferimento per il Sud Italia e fonda la sua specificità sull'innovazione terapeutica, sullo sviluppo di una medicina personalizzata e umanizzata mettendo il Paziente sempre al centro della sua "mission".

p. 14

IL CODICE ETICO

Il primo incontro con i collaboratori e la relativa consegna del codice etico aziendale e delle divise da lavoro. Un momento importante a cui ha partecipato tutto lo staff dirigenziale della Clinica.

p. 32



Presente e Futuro *p. 34*

La Biological Waste Medicine *p. 38*

La molecola sintetica e il biofilm *p. 42*

**Risonanza delle vie biliari
Ecco il Succo d'ananas** *p. 44*

Prevenzione odontoiatrica: in Calabria c'è Happy Smile



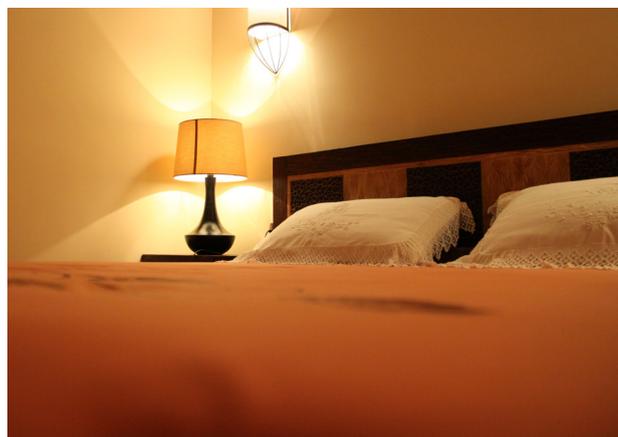
SPECIAL CARE DENTISTRY

Due Professionisti del settore, odontoiatri della Casa di Cura CalabroDental, raccontano la disciplina che si occupa della prevenzione e della cura delle patologie odontostomatologiche negli individui con particolari esigenze.

p. 50

L'ACCOGLIENZA E LA CURA DEL PAZIENTE

La differenza tra curare e prendersi cura. Un progetto a 360°, quello del Marrelli Hospital a Crotona, che si occupa di salute, accoglienza e medicina umanizzata.



p. 56

p. 58

I centri di eccellenza del Sud Italia

p. 60

Guida all'utilizzo del farmaco

p. 65

Ragade Anale L'esperto risponde



Inizia un nuovo percorso, un nuovo cammino, un nuovo progetto che riguarda il nostro gruppo aziendale ed il mondo sanitario, del benessere e della cura.

Dopo l'esperienza con la Casa di Cura Calabrodental apre le porte il Marrelli Hospital, la struttura sanitaria ultima nata, e questa novità è accompagnata dalla nascita di un nuovo progetto editoriale: E Medicina.

"E MEDICINA" è una rivista che nasce all'interno delle strutture sanitarie del Gruppo Marrelli, con l'intento di farne da un lato uno strumento privilegiato della sua politica culturale e scientifica, da un altro una sede aperta al dibattito dei problemi di medico/clinici e innovazioni, stili di vita e risorse economiche che sono al centro dell'attenzione dei governi regionali e di quello nazionale.

La nostra epoca è caratterizzata da grandi trasformazioni del sistema sanitario nazionale alle prese con una rivoluzione destinata a cambiare presto la sanità pubblica. Si tratta di trasformazioni che stanno cambiando il modo di concepire l'assistenza sanitaria pubblica dove i Lea, i livelli essenziali di assistenza, ovvero le prestazioni che dovrebbero essere garantite a tutti i cittadini, non sono applicabili dovunque, a maggior ragione nelle regioni ancora alle prese con i piani di rientro dal deficit come la Calabria.

Paradossalmente, in un momento in cui la medicina e la scienza fanno passi da gigante, per la prima volta in Italia diminuisce l'aspettativa di vita, così come confermano gli ultimi dati statistici. La situazione di difficoltà legata alla crisi ed ai tagli di risorse e servizi sanitari influisce particolarmente nell'aumento dei casi di tumori. Non si investe in prevenzione e gli screening oncologici non sono mai partiti o funzionano a macchia di leopardo, soprattutto per le donne. Oggi i cittadini della Calabria hanno un'aspettativa di quattro anni in meno di vita rispetto a chi vive nelle Marche o in Trentino. E se è vero che l'Italia ha uno dei migliori sistemi sanitari al mondo, questo vale però solo per una minoranza di italiani.

Come gruppo aziendale abbiamo voluto compiere un sforzo eccezionale ed in questo contesto la rivista racconterà ed amplificherà un nuovo approccio al sistema salute: alta qualità, elevata tecnologia, ma anche e soprattutto facilità di accesso alle cure

Ecco allora che la Rivista si propone di esaminare, con l'apporto di competenze specialistiche differenti e facendo riferimento il più possibile a realtà fattuali emergenti a livello internazionale, gli sviluppi della medicina nei settori di pertinenza del gruppo Marrelli, ma anche come affrontare ed integrarsi con il sistema sanitario per essere complementare a quello che il pubblico oggi non offre e rispetto a come lo offre.

Confidiamo nel fatto che lo apprezzerete e che vorrete continuare ad accompagnarci e ad avere fiducia nel nostro lavoro

Mario Marrelli
Direttore scientifico

L'editoriale



»...alta qualità, elevata tecnologia,
ma anche e soprattutto facilità di
accesso alle cure «

SEPRAMED S.r.l.s.

La SEPRAMED è il prodotto di tanti anni di esperienza acquisita nel campo dei Dispositivi Medici "Impianti di distribuzione gas medicinali e vuoto ed evacuazione dei gas anestetici" e degli Impianti di distribuzione dei gas tecnici.

Il riconoscimento dell'importanza di sapere coniugare applicazioni innovative di progettazione con azioni specifiche di realizzazione, ha dato forma ad una struttura capace di ottimizzare e razionalizzare al meglio le proprie risorse in termini di programmazione, controllo e gestione.



Siamo in grado di offrire prodotti e servizi integrati, rispondendo al meglio alle esigenze di puntualità, qualità ed affidabilità che la nostra clientela quotidianamente ci richiede.

Grazie alla costante azione tesa all'innovazione progettuale ed alla sensibilizzazione rivolta all'ambiente ospedaliero, siamo in grado di proporre impianti di distribuzione dei gas medicinali di alta qualità rispondenti ai requisiti fondamentali di affidabilità e sicurezza per il paziente e gli operatori ospedalieri.

Da anni di esperienza abbiamo reso la 'customer satisfaction' il motore della nostra organizzazione, migliorando la nostra capacità di ascolto delle domande, da cui ne deriva una continua ricerca e aggiornamento così da potere disporre di nuove risposte.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEI GAS MEDICINALI (PRESSO OSPEDALI E CASE DI CURA)



ASSISTENZA TECNICA E COMMERCIALE

SEPRAMED è in grado di offrire al cliente servizi di consulenza tecnico-commerciale su impianti esistenti o da realizzare, tesi a chiarificare ed indirizzare in modo oculato le decisioni da intraprendere.

SEPRAMED dispone di personale qualificato per svolgere attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di distribuzione gas medicinali compressi e vuoto ed impianti di evacuazione dei gas anestetici esistenti e/o realizzati da SEPRAMED, offrendo assistenza su chiamata e reperibilità h24, inoltre, effettua la vendita di componenti ed accessori medicali dei maggiori produttori esistenti sul mercato, con relativa consegna ed installazione.

**PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI GAS MEDICINALI COMPRESSI E VUOTO,
IMPIANTI DI EVACUAZIONE GAS ANESTETICI, IMPIANTI GAS TECNICI**



Il progetto prende vita

E Medicina è un sogno che si realizza, nasce dalla sinergia tra il Gruppo Marrelli e alcune aziende top del settore sanitario. Un connubio che mi entusiasma. Innanzitutto, perché questi temi sono di grande interesse, in secondo luogo perché nella nostra Regione si sente, anche troppo spesso, parlare di disfunzioni e problemi in campo sanitario e invece qui, tra queste pagine, cercheremo di far emergere l'altra faccia della medaglia, quello spaccato di una Calabria diversa, con centri di eccellenza che funzionano perfettamente e costituiscono un motivo di orgoglio per il nostro territorio.

Il progetto racconterà, in ogni numero, di come più specialisti, insieme, lavorano per risolvere casi clinici, di come oggi l'evoluzione della medicina e della ricerca, e una cultura crescente degli stili di vita sani consenta sempre di più a uomini e donne di accrescere prospettive di vita e benessere.

Il Magazine, che prende il nome proprio dall'intero progetto, in realtà ben più complesso e articolato, racconta di una medicina dinamica, creativa, multidisciplinare, fatta di procedure, interventi, cure e attenzione alla persona. È una rivista dedicata all'informazione sanitaria rivolta al pubblico, diversa però dalle tante altre soprattutto perché è scritta direttamente da medici, chirurghi e studiosi che hanno come comune intento quello di aggiornare e dialogare in modo diretto con i lettori.

Si parlerà di Medicina a tutto campo, di tecnologie e prodotti per la salute e la cura, senza pregiudizi e con la coerenza di chi compie e pratica direttamente sul campo all'interno delle strutture sanitarie. La Mission sarà quella di trasferire le nostre conoscenze attraverso la capacità di indagine, di introspezione, di osservazione su casi clinici, portando alla luce argomenti analizzati nelle varie aree specialistiche della medicina. Si vuole diffondere ottimismo e fiducia, fornendo risposte, indicazioni e facendo conoscere strutture di équipe mediche e tecniche

»È Medicina è un sogno che si realizza, nasce dalla sinergia tra il Gruppo Marrelli e alcune aziende top del settore sanitario.«



terapeutiche che possono aiutare tanta gente a ritrovare il sorriso o a ridurre le proprie ansie, trovando risposte precise e concrete.

La rivista sarà distribuita gratuitamente con periodicità trimestrale a partire da oggi. In ogni numero, cercheremo di offrirvi il meglio della sanità Calabrese e non solo, ma nello stesso tempo vi avvicinerete ad un mondo, quale quello della medicina, a molti purtroppo sconosciuto. Argomenti specifici e non, piccole "pillole" di curiosità sul benessere e sulla vita quotidiana, tutto questo e molto altro sarà E Medicina. Informati su questo mondo a 360° e ovviamente lo si farà nel miglior modo possibile.

Responsabile Comunicazione
Maria Dora De Caria

Lasciati viziare!

ZIRCONIO ANATOMICO TRASLUCIDO.



T
TECNOLOGICA
Centro di ricerca e tecnologia applicata

PER INFO commerciale@tecnologicasrl.com



Salute. Le ragioni per essere ottimisti

Foto in alto:
Marrelli Hospital, hall d'ingresso e front - office.



Il Marrelli Hospital

Una realtà calabrese di cui essere fieri

Da calabresi veraci non siamo abituati, anzi ci appare assolutamente strano ed inusuale parlare di “salute” e parlarne sotto una veste “positiva e ottimistica”

Siamo nell’ultima città della Calabria e d’Italia con i peggiori dati Istat su qualità della vita, occupazione e possibilità di curarsi. Siamo nella Città dei veleni, area SIN (sito di interesse nazionale per inquinamento) così com’è stata definita Crotone dalla cronaca nazionale.

Siamo a Crotone, dove lavora, produce e investe un imprenditore/medico da oltre 30 anni, ed è proprio qui che sta nascendo quella che si ritiene potrà diventare la più importante sfida per la sanità del futuro.

Massimo Marrelli è un visionario caparbio che vuole dimostrare a tutti i costi che anche in Calabria è possibile portare avanti progetti di eccellenza e soprattutto farlo nel settore della medicina e della cura. Ha investito ed ipotecato il futuro del suo gruppo aziendale e della sua famiglia e lo ha fatto con un credo unico e chiaro: realizzare un’opera che si metta a servizio della sua gente e poter contribuire con il suo operato al riscatto della sua terra.

Innovazione, tecnologie di ultima generazione, salute pubblica, nuova occupazione: quattro buoni motivi per affermare che il Marrelli Hospital, può rappresentare una buona ragione, quando si parla di salute in Calabria, per iniziare ad essere ottimisti...

Un ospedale a 5 stelle aperto a tutti ...e a portata di tutti!

Il Marrelli Hospital è una struttura di ricovero e cura che ospita il più grande centro radiodiagnostico e radioterapico del centro sud ed uno dei più grandi d'Italia. Pensata e realizzata con l'obiettivo di diventare un centro di eccellenza ed offrire ai pazienti servizi di prevenzione, diagnosi e cura secondo i migliori e più elevati standard di qualità a disposizione realizzata in Calabria, nella Città di Pitagora, con soldi privati. La strategia dell'azienda è avviare, sin dall'inizio attività, una politica di supporto rispetto ad una sanità regionale, sia pubblica che privata, che mostra evidenti segnali di carenza, sia sul piano della tipologia dei servizi sanitari offerti, sia sul piano quantitativo e qualitativo. Non si pone in competizione, rispetto al sistema sanitario esistente, ma piuttosto si offre come partner per collaborare ed integrare il sistema sanitario regionale.

Ecco che nella scelta delle prestazioni da erogare si è tenuto conto della mobilità passiva della regione Calabria, vera piaga del sistema sanitario regionale che costa circa 300milioni/

anno alla Regione, e dei primi DRG principale causa della mobilità passiva sono proprio quelli che erogherà la nostra clinica.

Il Marrelli Hospital nasce non solo con la vocazione prettamente chirurgica ma anche per offrire servizi di prevenzione, diagnosi e cura di patologie oncologiche e non. All'interno di essa è infatti presente il servizio di Medicina Generale ed Oncologica, che si avvale di numerosi professionisti, ultra specializzati su programmi

di screening mirati all'individuazione e al trattamento di tutte quelle patologie sia benigne che neoplastiche. Per quanto attiene le patologie di natura benigna, il Marrelli Hospital è in grado di affrontare patologie come ad esempio il diabete, l'ipertensione o la patologia dell'enfisema polmonare che rappresenta oggi la terza causa di morte nei paesi industrializzati. Ma è in grado anche di trattare tutte quelle patologie neoplastiche maggiormente presenti

nel territorio crotonese e calabrese come ad esempio: la neoplasia del polmone, della pleura, della tiroide, della mammella, dell'esofago, dello stomaco e del colon, del fegato e del pancreas. L'unità funzionale di chirurgia dispone di 40 posti letti di cui 32 in regime ordinario e 8 in regime di day hospital, mentre l'unità funzionale di ortopedia e traumatologia dispone di 20 posti letto, di cui 16 in regime ordinario e 4 in regime di day hospital.

All'interno la struttura, estremamente confortevole, è concepita come luogo di cura che stimola stupore, commozione ed emozione,

invitando al relax. Ogni attenzione, ogni dettaglio è concepito per chi si ritrova, non per sua scelta, a vivere anche per pochi giorni nella casa di cura. La parola d'ordine tra i collaboratori medici e personale sanitario che operano all'interno è "medicina umanizzata": non solo terapia ritagliata su paziente ma soprattutto capacità di relazione tra medico e paziente perché al Marrelli Hospital non si cura la malattia, ma si vuole curare il malato.



Foto in alto: Dettaglio camera degenza Marrelli Hospital

A destra: Sala d'attesa riservata ai Pazienti.

» Innovazione, tecnologie di ultima generazione, salute pubblica, nuova occupazione: quattro buoni motivi per affermare che il Marrelli Hospital può rappresentare una buona ragione, quando si parla di salute in Calabria, per iniziare ad essere ottimisti... «





Il Marrelli Hospital

In alto:
Facciata esterna della struttura del Marrelli Hospital.

La struttura

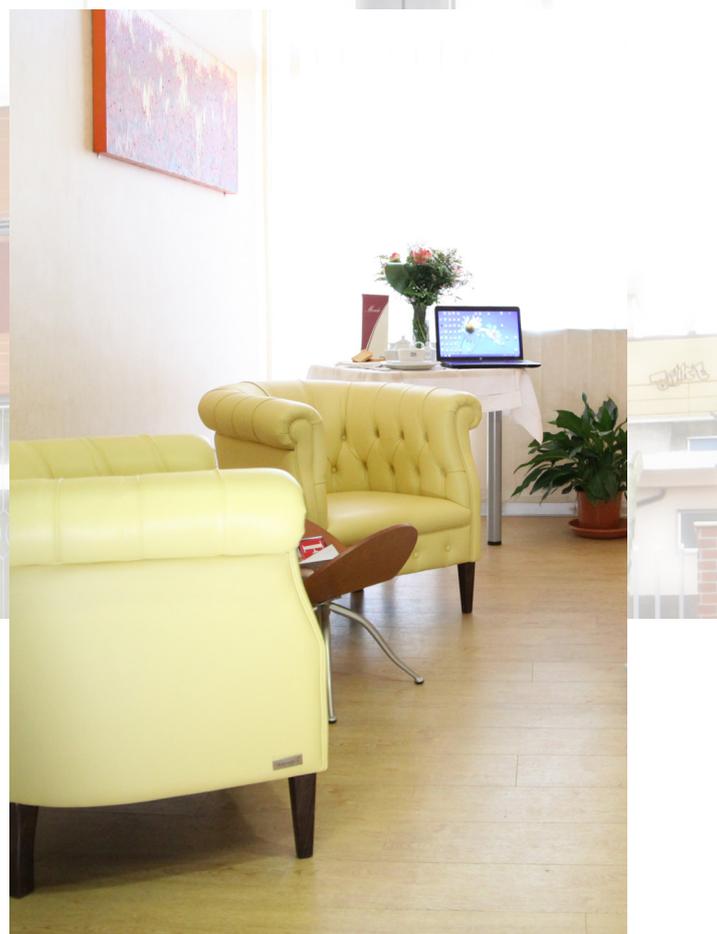
La struttura del Marrelli Hospital sorge su un'area di circa 5.500 mq in una zona centrale della città di Crotona. La struttura si compone di due corpi di fabbrica, di cui il corpo principale è un monoblocco con cinque piani fuori terra.

Il Marrelli Hospital presenta degli interni raffinati e di gran classe. Il piano terra è destinato alla reception, all'amministrazione ed all'attività ambulatoriale. Allo stesso piano è presente, inoltre, un bar/caffetteria con annesso ristorante, di modeste dimensioni, ed una piccola cappella. Sono presenti anche un deposito bagagli, un back office, il laboratorio d'analisi e le sale di attesa ai diversi servizi. Al primo piano sono dislocate le sale operatorie, il cui blocco si compone di quattro sale per interventi chirurgici, di una sala endoscopica con servizi annessi ed una sala monitoraggio che consente di tenere i pazienti sotto osservazione nell'immediato post-operatorio. Ogni sala operatoria ha dimensioni superiori ai 36mq e un annesso e sofisticato sistema di condizionamento che consente di variare il ricambio dell'aria all'interno della sala da venti a cinquanta volte all'ora. Un sistema computerizzato di controllo fornisce indicazioni in tempo reale sulla pressione barometrica della sala, sulla temperatura, sul flusso dell'aria e sulla quantità di particolato presente nell'ambiente, il tutto finalizzato alla sorveglianza e al mantenimento del massimo livello di sterilità indispensabile per realizzare interventi complessi.

sala preanestesia e risveglio che consente di accogliere fino a cinque pazienti. Ogni postazione è dotata di un monitor multiparametrico per il monitoraggio dei parametri vitali e presidiata dal personale specializzato.

All'interno della struttura del Marrelli Hospital, al secondo e terzo piano sono collocate le degenze dell'area chirurgica. Sono 40 i posti letto suddivisi in 14 stanze del secondo piano, mentre al terzo ci sono 32 posti letto suddivisi in 15 stanze di degenza.

Tutte le stanze di degenza del Marrelli Hospital sono state allestite e curate in ogni minimo dettaglio.



Un sistema di videoripresa montato su braccio coassiale alla lampada scialitica consente di eseguire in tempo reale dagli addetti ai lavori, da qualsiasi pc della struttura.

Ogni sala operatoria è dotata di una propria colonna per video chirurgia con la quale è possibile eseguire interventi chirurgici in laparoscopia, toracosopia, video chirurgia, urologia, ginecologia e prestazioni endoscopiche sull'apparato digerente e respiratorio, oltreché chirurgia artroscopica.

Sempre, nel blocco operatorio, è presente una

In alto: Dettaglio sala degenza. L'allestimento di ogni spazio è stato progettato e curato per mettere a proprio agio i Pazienti, e relativi accompagnatori, che si rivolgono alla struttura.



In alto:
Sala caffetteria posta al piano terra del
Marrelli Hospital.

La scelta degli arredi, l'illuminazione, il servizio di climatizzazione e di aereazione: tutto è stato pensato per dare al Paziente il massimo comfort e farlo sentire in un ambiente familiare ed accogliente. Le stanze dispongono di servizio TV a colori, servizio Wi-fi gratuito, travi testa letto con regolazione e posizionamento e alcune hanno al loro interno, anche il servizio di frigo bar.

L'intera struttura è stata ideata anche con l'obiettivo di non far sentire il Paziente e gli eventuali accompagnatori nel classico ospedale, in cui spesso non si bada all'apparenza, all'ordine e alla cura dell'ambiente. Tutto è stato minimamente ed eccellentemente pensato e creato per offrire una struttura in grado di poter rispondere alle esigenze di qualsiasi persona.

La struttura dispone anche di alcuni servizi cosiddetti speciali che comprendono convenzioni con le maggiori compagnie assicurative, per ricoveri e prestazioni ambulatoriali; il servizio "Marrelli Hospital Guest" attraverso cui gli ospiti possono avvalersi di un supporto organizzativo attento alle loro esigenze ed a condizioni vantaggiosissime, ma anche di un servizio di assistenza domiciliare attraverso cui l'équipe della struttura, attiva 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, porta concretamente a casa del Paziente più di 25 specialità mediche.



» Tutto è stato pensato per dare al paziente il massimo comfort e farlo sentire in un ambiente familiare ed accogliente. «

somfy®

Smart Home

Per vivere la propria vita in comodità e benessere!

TaHoma®



TaHoma® app è disponibile per Android and iOS.



-  - Automazione della casa
-  - Climatizzazione
-  - Controllo Luci
-  - Sicurezza
-  - Gestione consumi



www.elsikr.it - Tel. 0962.930786





Le aree specialistiche

Un plus del Marrelli Hospital è anche nell'assicurare ai propri pazienti un'assistenza medica integrata, in tutte le principali aree funzionali. All'interno della struttura si è scelto di utilizzare un metodo di lavoro interdisciplinare, in modo da garantire completezza della diagnosi e continuità delle cure grazie anche alla collaborazione di specialisti delle diverse unità operative, aree cliniche e mediche, dei servizi operativi e degli ambulatori specialistici.

La struttura è composta fondamentalmente di due aree: chirurgica e clinica, entrambe allestite con strumentazioni all'avanguardia e di ultima generazione, per garantire il massimo dell'efficacia ai Pazienti che si rivolgono presso la struttura.

Il dipartimento di chirurgia è composto da tre divisioni: Generale, Oncologica e Toracica. Tutti i reparti della clinica sono collegati in modo tale da poter interagire tempestivamente tra loro. Per il corretto trattamento delle patologie neoplastiche si riconoscono almeno tre fasi chirurgiche: la prima fase è quella della diagnostica pura, prevalentemente effettuata con metodiche mini invasive, attuabili grazie a tecnologie all'avanguardia di cui dispone il Marrelli Hospital; la seconda fase riguarda la chirurgia che "guarisce" effettuata su pazienti con piccoli tumori che vengono scoperti nei progetti screening di prevenzione e ciò rappresenta un altro impegno importante per il Marrelli Hospital che dedica la massima attenzione alla prevenzione e alla ricerca scientifica applicata alla pratica clinica; la terza fase, invece, è quella che i medici definiscono come malattia localmente avanzata che rientra nei programmi multidisciplinari su cui il Marrelli Hospital ha strutturato percorsi e programmi settorializzati dove un gruppo di specialisti quindi medici, chirurghi, oncologi, radioterapisti, oncopsicologi si riunisce periodicamente per elaborare programmi terapeutici personalizzati differenziati per ogni singolo caso clinico.

Il tutto è stato appositamente pensato e creato per far in modo che ogni Paziente che affiderà il suo percorso di guarigione all'equipe del Marrelli Hospital, potrà essere seguito con cura e professionalità durante tutto il percorso.

Le aree chirurgiche di competenza della clinica sono:

- Chirurgia cervico - facciale: è la specializzazione medica che si occupa in età pediatrica e adulta, della fisiologia e delle patologie benigne o maligne del cavo orale, faringe, laringe, seni paranasali, ghiandole salivari e tiroide e dei relativi linfonodi satelliti, secondo le più avanzate tecniche chirurgiche il più possibile conservative e mini-invasive, salvaguardando comunque le probabilità di guarigione. Essa include inoltre la diagnosi e il trattamento delle malattie a carico della funzione uditiva, vestibolare, olfattiva, gustativa e delle patologie dei nervi cranici, come pure la funzione della parola, del linguaggio e della voce.
- Chirurgia toracica tradizionale o toracosopia: si occupa del trattamento delle patologie di interesse chirurgico, neoplastiche e non neoplastiche, del polmone, della trachea, del mediastino, dell'esofago, della parete toracica e del diaframma, e della altre grosse strutture intra-toraciche. La chirurgia toracica interessa moltissime malformazioni, masse tumorali, traumi trattati diversamente a seconda del luogo originale (parete toracica, pleura, mediastino, trachea, polmoni).

La struttura è composta fundamentalmente di due aree, entrambe allestite con strumentazioni all'avanguardia e di ultima generazione.

- **Chirurgia generale laparoscopica:** si occupa dello studio e della cura delle patologie chirurgiche di origine neoplastica, funzionale o infiammatoria a carico dell'apparato digerente, compreso fegato, vie biliari e pancreas, nonché rene – surrene, in un ambito multidisciplinare che coinvolge, prima e dopo l'intervento chirurgico, tutti gli altri specialisti in relazione alla specificità della malattia e dunque con l'importantissimo apporto della loro collaborazione e professionalità (ad esempio: oncologia medica, radiologia diagnostica, medicina nucleare, endoscopia, ecc.) con la finalità di stabilire la migliore strategia terapeutica per ciascun paziente.

- **Chirurgia addomino - pelvica:** si occupa della terapia chirurgica delle patologie dell'apparato digerente (esofago, stomaco, intestino tenue e colon-retto); del fegato, delle vie biliari e del pancreas; di reni e surreni; dell'apparato genitourinario ed altri organi pelvici. In caso di patologie oncologiche, gli sviluppi della "chirurgia addominale integrata" possono permettere di pervenire ad una diagnosi precoce e al trattamento conservativo e funzionale dei tumori colon-rettali, gastrici, enterici e del sistema epatobiliare.

- **Chirurgia mini – invasiva:** dedicata soprattutto all'attività di chirurgia laparoscopica e toracica. Questa metodica consente di eseguire le procedure chirurgiche utilizzando un sistema di visione televisivo e di operare attraverso piccole incisioni cutanee lunghe al massimo 1cm. Le patologie più frequentemente trattate al Marrelli Hospital sono quelle a carico dell'apparato digestivo superiore, quindi tumore dell'esofago e dello stomaco, i tumori del colon, i tumori colon rettali e i tumori epatobiliopancreatici.

- **Chirurgia plastica ricostruttiva:** opera su qualsiasi distretto corporeo per correggere o riparare difetti morfologico – funzionali o le perdite di sostanza di svariati tessuti sia congeniti sia secondarie a traumi, neoplasie o malattie degenerative e per ristabilire una condizione di normalità o almeno aumentare la funzionalità di un organo danneggiato anche in seguito a intervento chirurgico, come nel caso della ricostruzione totale o parziale del seno.

- **Melanomi e sarcomi muscolo – cutanei:** si occupa soprattutto della ricerca e della cura del melanoma, un tumore della pelle particolarmente aggressivo, e di altri tumori neoplastici della pelle e dei sarcomi dei tessuti molli muscolari e cutanei, seguendo i pazienti dalla diagnosi alla chirurgia e alla eventuale terapia successiva, anche con l'ausilio di strumenti e farmaci di ultima generazione.

- **Senologia:** si occupa della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie della mammella, con particolare interesse per le patologie tumorali, sia benigne che maligne, con interventi chirurgici che vanno dalla minima resezione fino alle mastectomie radicali.

- **Radiologia interventistica:** si occupa della gestione mini-invasiva di problematiche cliniche e complicanze cliniche post-chirurgiche, come il controllo delle emorragie ed il drenaggio delle raccolte ascessuali, in passato affrontabili solo con complessi ed invasivi atti chirurgici. Il paziente oncologico al Marrelli Hospital è affidato ad un team multi specialistico in grado di valutare ed utilizzare le varie possibilità terapeutiche adeguandole ai differenti stadi di malattia e alle diverse condizioni cliniche. Tale confronto tra i vari specialisti permette di individuare il miglior percorso possibile, incrementare l'efficacia dei trattamenti con maggior beneficio a lungo termine del paziente.

La struttura complessa di Ortopedia del Marrelli Hospital garantisce tutti i trattamenti ortopedici quindi, chirurgia della mano, gomito, spalla, anca, arti inferiori con tecniche mininvasive e tradizionali, ed offre un avanzato trattamento specialistico dei bambini dalla nascita all'adolescenza, con prevalente indirizzo pediatrico. Infatti, uno dei fiori all'occhiello della clinica è il reparto di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica, specializzato nella diagnosi e nelle cure delle patologie ortopediche, congenite e di tutta la traumatologia dell'apparato muscolo-scheletrico in età pediatrica e in fase di accrescimento, trattate nel rispetto delle peculiarità dell'età evolutiva e adolescenziale, secondo linee guida internazionali.







Reparto di Ortopedia e Traumatologia Pediatria

L'ortopedia pediatrica del Marrelli Hospital è specializzata nella diagnosi e nelle cure di alcune patologie congenite e di tutta la traumatologia dell'apparato muscolo - scheletrico sin dai primi anni di vita e in fase di accrescimento

Direttore Ortopedia Pediatrica: dott. Nicola Portinaro

Vengono trattate regolarmente, all'interno della struttura, tutte le patologie quali lussazione congenita dell'anca, piede torto congenito e malformazioni dell'arto inferiore e superiore. Per tutte quelle forme acquisite come le patologie ortopediche dell'adolescente, quali il piede piatto, il ginocchio varo e valgo, le osteocondriti come il M. di Perthes e l'epifisiolisi, sono utilizzate esclusivamente le più recenti metodiche con comprovata efficacia e con accessi chirurgici quanto possibile miniminvasivi. Il Marrelli Hospital dispone, inoltre, anche di un attivo servizio di fisioterapia, come la fisiokinesi e la riabilitazione motoria, per il trattamento di pazienti affetti da patologie ortopediche. Per quanto riguarda, invece, l'area clinica del Marrelli Hospital si suddivide in vari reparti specialistici, quali:

- L' endoscopia digestiva e gastroenterologia che si occupa della diagnosi endoscopica precoce di lesioni precancerose e neoplastiche, del trattamento endoscopico curativo di malattie neoplastiche iniziali, del trattamento palliativo di malattie neoplastiche avanzate per pazienti acuti affetti da patologie dell'apparato digerente, di patologie croniche già diagnosticate, della diagnosi funzionale e terapia endoscopica gastroenterologia delle malattie dell'apparato digerente e del coordinamento dei percorsi assistenziali integrati di pazienti affetti da patologie epatologiche e infiammatorie intestinali sia in fase acuta che cronica.
- L'endoscopia toracica: indicata per la diagnosi delle patologie polmonari, pleuriche e dell'albero tracheobronchiale, sia concernenti le patologie neoplastiche e non, degli organi toracici. In particolare si occupa dell'attività diagnostica e operativa delle vie aeree, dell'apparato respiratorio e della pleura.
- Cardiologia: svolge attività di diagnostica non invasiva e cura delle malattie cardiovascolari offrendo la propria opera ai pazienti ricoverati e non. Tutti gli esami, come l'elettrocardiogramma, ecocardiografia transtoracica dell'adulto e pediatrica, ecocardiografia transesofagea, ecocardiografia con stress farmacologico, test ergometrico, monitoraggio elettrocardiografico dinamico secondo Holter, monitoraggio ambulatoriale della pressione arteriosa oltre all'ambulatorio cardiologico per prima visita e per follow-up di pazienti trattati, vengono effettuati con massima cura e precisione.
- Oncologia medica: svolge un'attività specializzata nello studio, nella diagnosi e nella terapia dei tumori solidi che sono malattie diverse tra loro anche quando originano dallo stesso organo.
- Psiconcolgoia: si occupa, in maniera privilegiata e specifica, dell'area delle variabili psicologiche connesse alla patologia neoplastica, in generale, delle implicazioni psico-sociali dei tumori, in funzione delle complesse problematiche psicologiche ed emozionali che interessano la maggior parte dei pazienti colpiti da tale malattia.
- Anestesia e rianimazione: un servizio che si occupa, scrupolosamente, della gestione anestesologica di tutti i pazienti che afferiscono ai blocchi operativi per intervento chirurgico sia in regime di ricovero ordinario che in Day Hospital.

C'è da dire che l'area clinica del Marrelli Hospital offre anche servizi di diagnosi e trattamento delle malattie digestive a carico dell'esofago, dello stomaco, dell'intestino tenue, del colon, pancreas e vie biliari, con particolare attenzione alla prevenzione e diagnosi precoce dei tumori del tratto gastroenterico.

Breast Unit, anche al Marrelli Hospital

Quando parliamo di eccellenza, soprattutto relativa all'ambito sanitario, spesso si fa riferimento al Nord Italia dove, tra l'altro, spesso ci si reca per cure, interventi o anche semplici visite.

Se poi parliamo di unità di senologia, cioè le cosiddette "Breast Unit", ovvero quelle unità multidisciplinari di patologia dedicate alla valutazione diagnostica e terapeutica collegiale di ogni Paziente con diagnosi di tumore al seno parliamo di rarità, presenti prevalentemente al Nord.

All'interno dell'unità di senologia operano diverse figure professionali come il radiologo, l'anatomopologo, il chirurgo senologo, il chirurgo plastico, l'oncologo medico, il radioterapista, lo psico-oncologo, il fisiatra e il medico nucleare, coadiuvati dalla figura dell'infermiera di senologia. Un vero e proprio collegio multidisciplinare, che permette di definire strategie diagnostiche e terapeutiche condivise tra i diversi specialisti.

In tutto in Italia sono sedici le regioni che dispongono di centri all'avanguardia per la cura del tumore al seno e tra questi c'è anche il Marrelli Hospital.

La "Breast Unit" è un ulteriore valore aggiunto per questa clinica calabrese d'eccellenza, che rientra tra l'altro tra le migliori a livello nazionale e non solo.

A questo si aggiunge anche il centro polivalente "Piante Donna" dedicato alla salute della donna in tutti i suoi aspetti che al Marrelli Hospital dispone di studi medici, strumentazioni all'avanguardia e di una sala per chirurgia ambulatoriale.

Al suo interno dispone di vari servizi:

» Unità multidisciplinari di patologia dedicate alla valutazione diagnostica e terapeutica collegiale di ogni Paziente con diagnosi di tumore al seno «

In basso:
Il Fiocco Rosa, simbolo del cancro al seno, utilizzato anche nelle campagne di prevenzione del tumore al seno.



- La ginecologia diagnostica che si occupa di visite di controllo, pap test, Hpv test, ecografia pelvica e transvaginale, tamponi vaginali cervicali ed endometriali, colposcopia, vulvosocopia e peniscopia, centro per i disturbi della menopausa e osteoporosi;
- La ginecologia chirurgica che si occupa di isteroscopia diagnostica e operativa, laparoscopia, terapia del prolasso pelvico e dell'incontinenza urinaria, centro per la cura dell'endometriosi e del dolore pelvico cronico;
- La fisiopatologia della riproduzione umana che si occupa di visite preconcezionali, visite di sorveglianza prenatale, diagnostica prenatale (translucenza nucale, Bi-test, Tri-test, amniocentesi), ecografia morfologica tridimensionale, diagnostica e trattamento dell'infertilità (primo livello);

- La dermatologia che riguarda, invece, tutte quelle visite di controllo, monitoraggio e mappatura dei nevi mediante dermatoscopia, chirurgia delle neoformazioni cutanee.
- La dietologia che si occupa delle analisi della composizione corporea mediante impedenziometria, anamnesi alimentare e preparazione di piani dietoterapici personalizzati, terapia dei disturbi del comportamento alimentare;
- La senologia che riguarda la visita di controllo e screening, mammografia (con tecnica tomografica) ed ecografia mammaria, agobiopsia, biopsia escissionale di noduli mammari, ricerca del linfonodo sentinella, chirurgia del carcinoma mammario e chirurgia ricostruttiva della mammella;
- La chirurgia plastica ed estetica e quindi rinoplastica, lifting, blefaroplastica, chirurgia delle labbra e del profilo facciale (mento e zigomi), otoplastica, mastoplastiche (additiva, sospensiva, riduttiva), addominoplastica, liposuzione e liposcultura, terapia chirurgica della calvizie, trattamento medico e chirurgico dell'iperidrosi (eccessiva sudorazione);
- La medicina estetica o cosmetica che si occupa di riempimenti temporanei e definitivi (acido ialuronico, collagene, goretex, lipofilling);

peeling chimici e trattamenti laser; depilazione laser definitiva, trattamenti biostimolanti e biorivitalizzanti.

Un centro nel centro, se così si può definire, e che dispone al suo interno anche di un ufficio per le relazioni con il pubblico. Un vero e proprio punto di riferimento, dove è possibile ricevere tutte le informazioni sui diritti del malato, come previsto dalla Risoluzione del Parlamento Europeo sul tumore della mammella.

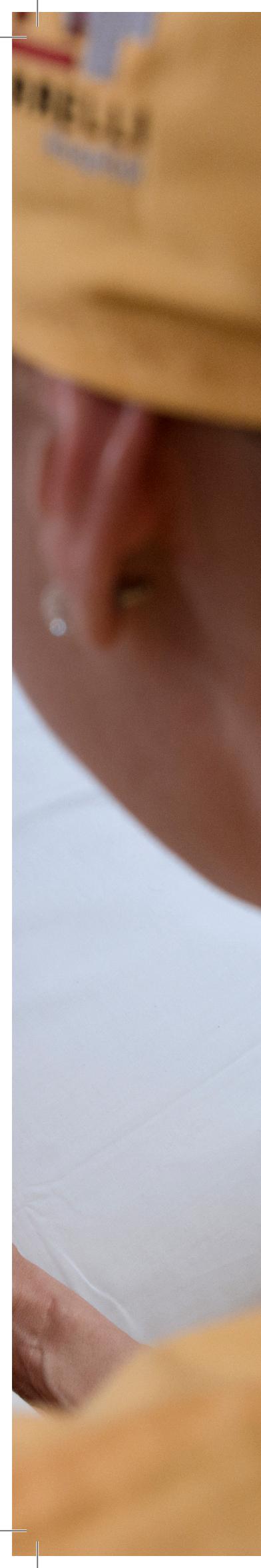
La diagnostica Senologica del Marrelli Hospital è dotata della nuova tecnologia di mammografia digitale SENOGRAPHE ESSENTIAL CARE (con uso di mezzo di contrasto, tomosintesi digitale e sistema di stereotassi) della General Electric Healthcare.

Questa nuova tecnologia sviluppata dalla ricerca della GE, affina le potenzialità diagnostiche della mammografia, consentendo una diagnosi più precoce, soprattutto in determinate condizioni, alcune delle quali tipiche dei soggetti giovani. L'esame è semplice e utilizza un'apparecchiatura digitale a bassa dose di radiazioni.

La mission del Marrelli Hospital è quella di erogare prestazioni di eccellenza, utilizzando strumentazioni di assoluta avanguardia.







Centro di terapia del dolore: misurazione e cura del dolore in tutte le sue forme

La scelta di avere all'interno della struttura anche un centro di terapia del dolore fa parte dell'obiettivo principale del Marrelli Hospital: offrire ai pazienti un servizio efficiente ed efficace a 360°. È importante partire dal presupposto che non sempre si può guarire dal dolore, certo è invece che lo si può curare. Per questo è necessario un intervento tempestivo che si occupi del paziente a livello terapeutico, psicologico e sociale, coinvolgendo professionisti diversi e volontari che rispondano in toto ai bisogni del singolo e della sua famiglia.

Il Centro di Terapia del Dolore e Cure Palliative Marrelli Hospital, è in grado di offrire un intero percorso di cura con la presa in carico delle persone con malattia del dolore (diagnosi, trattamento, follow-up e riabilitazione psico-sociale) in tutte le sue forme.

Questo centro, rappresenta un punto di riferimento per la diagnosi ed il trattamento del dolore acuto e cronico, ma anche per le cure palliative rivolte a pazienti a maggiore complessità assistenziale ed in fase di scompenso dei sintomi.

Si tratta di una struttura multidisciplinare collocata in prossimità del blocco operatorio all'interno della clinica, dotata di propria autonomia organizzativa e gestionale, con degenza ordinaria, Day Surgery, attività ambulatoriale specialistica, attività di sala operatoria per l'attività mininvasiva, riabilitazione psico-sociale ed eventuale supporto domiciliare.

Il percorso prevede tutta la diagnostica clinica e strumentale necessaria allo studio del paziente con dolore cronico e dal punto di vista terapeutico si esplicano tutte le prestazioni specialistiche dell'algologia.

È importante sapere che in Italia dal 2010 esiste una legge che obbliga tutti gli operatori alla misurazione e cura del dolore in tutte le sue forme.

L'impatto della malattia dolore, la disabilità del Paziente e il disagio della sua famiglia, la presenza di altre patologie croniche e psichiatriche, le scarse informazioni, la difficoltà di accesso ai servizi di cura, hanno portato alla Legge n° 38 del 15 marzo 2010: "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore".

Si tratta di una legge fortemente innovativa, che per la prima volta tutela e garantisce l'accesso alla terapia del dolore da parte del malato, nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza, per assicurare il rispetto della dignità e dell'autonomia della persona umana, il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze.

Le principali patologie trattate da questo centro sono: osteoartrite, artrite reumatoide, lombalgie primarie, failed back syndrome surgery, algie da lesioni tumorali, algie da lesione post-chirurgica, neuropatia post erpetica, neuropatia diabetica, algie facciali atipiche, nevralgia del trigemino, cefalea, emicrania cronica refrattaria, angina pectoris, dolore vascolare, patologie degenerative neurologiche, patologie dismetaboliche, lesioni periferiche trofiche, lesioni ulcerose, ustioni, neuropatie periferiche, fibromialgia, radicolopatie, dolore pelvico e tutte le forme di sindromi dolorose neuropatiche primarie e secondarie.

La ricerca: un'attività fondamentale per il Marrelli Hospital

Due grandi aree: P.R.I.M.A. Prevenzione, Ricerca Innovativa, Monitoraggio, Approccio terapeutico e M.H.E.DI.CY.NE Microscopy, Histological Early Diagnosis, Cytology and New technologies

Il Marrelli Hospital ha da subito, deciso di investire ingenti risorse economiche e professionali sia nella "ricerca clinica" sia nella "ricerca di base".

Entrambe le ricerche della struttura vengono svolte presso l'istituto di ricerca indipendente che si avvale di tecnologie avanzate ed innovative, Tecnologica Research Institute. Una struttura scientifica, appartenente sempre al Gruppo Marrelli, guidata da esperti ricercatori nel settore della medicina, della biologia e biochimica medica e della farmacologia sperimentale. Il centro, al cui interno è totalmente all'avanguardia, sviluppa progetti di ricerca in collaborazione con i migliori istituti dell'ambito, internazionali e prestigiose università nazionali e internazionali quali: l'Università "Marie Curie" di Parigi, l'Università "La Sapienza" di Roma e l'Università degli Studi di Bari.

L'obiettivo del Marrelli Hospital è quello di essere un centro di riferimento sul piano nazionale e internazionale per la ricerca scientifica di base ed applicata e per lo sviluppo tecnologico nel campo della medicina oncologica e della terapia cellulare che porti alla rigenerazione dei tessuti persi per patologia o per intervento chirurgico.

La ricerca del Marrelli Hospital è suddivisa in due grandi aree: "P.R.I.M.A." (Prevenzione, Ricerca Innovativa, Monitoraggio ed Approccio terapeutico) e l'area "M.H.E.DI.CY.NE" (Microscopy, Histological Early Diagnosis, Cytology and New technologies).

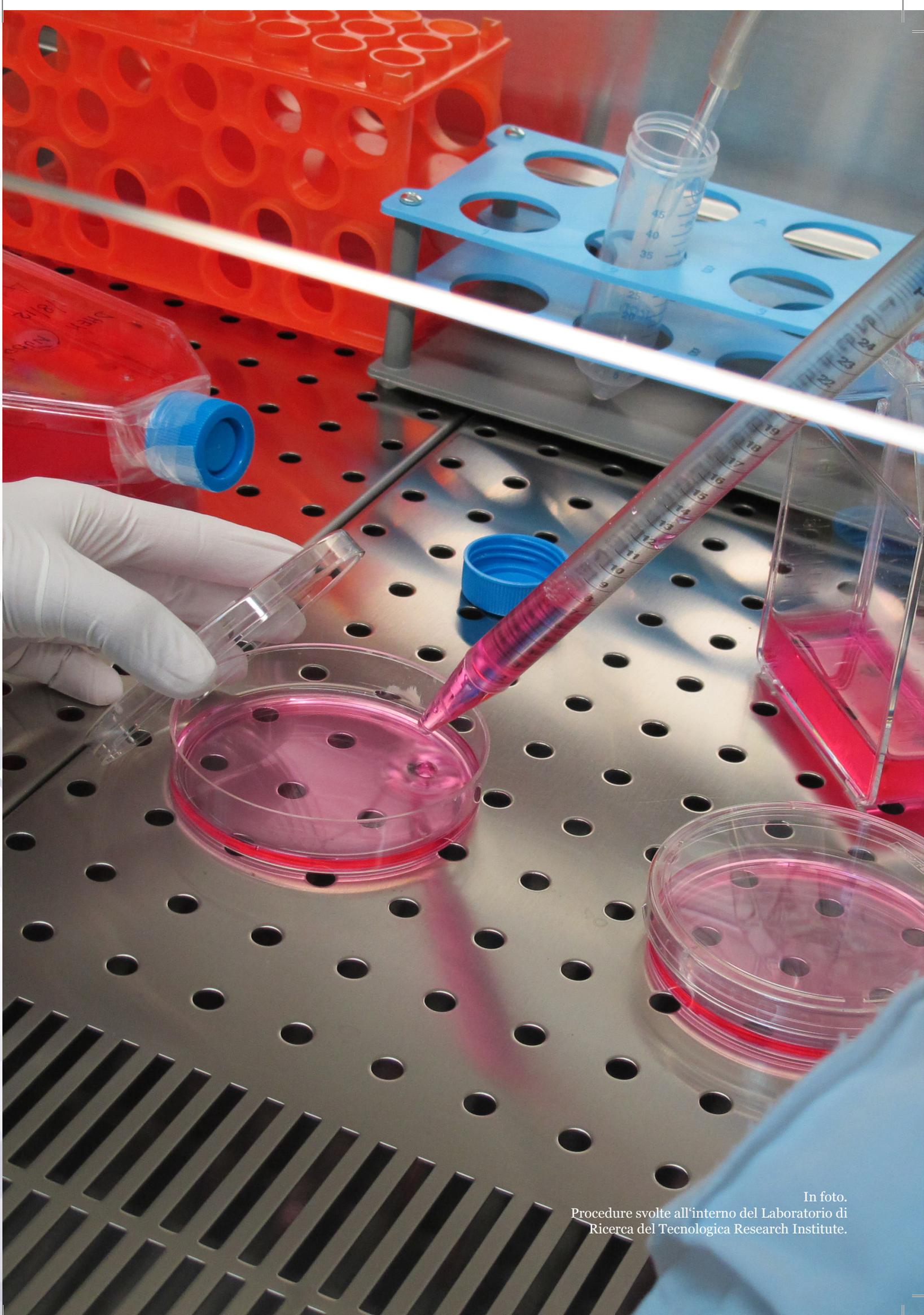
La prima area fa riferimento alla prevenzione dei tumori, che in realtà è un'area nuova dell'oncologia

clinica dedicata allo sviluppo di nuove strategie per prevenire l'insorgenza della malattia. Nei laboratori dell'istituto di ricerca è possibile sottoporsi a specifici test genetici e molecolari che permettono di conoscere una "predisposizione" a sviluppare una determinata forma tumorale, oppure, permettono di conoscere se la forma

»...un centro di riferimento sul piano nazionale e internazionale per la ricerca scientifica di base ed applicata.«

tumorale sviluppata avrà una maggior o minore "aggressività", inoltre, permettono di indirizzare il clinico verso la terapia più efficace contro quel determinato tumore. L'altra area, invece, si occupa maggiormente di eseguire analisi complesse in ogni branca dell'indagine istologica e citologica. È, infatti, possibile analizzare profili genici ed indagare le alterazioni strutturali di tessuti e cellule grazie ad una ricca sezione di microscopia, il cui fiore all'occhiello è rappresentato dal moderno microscopio confocale a scansione laser.

L'attività di ricerca, di sviluppo e innovazione tecnologica rappresentano uno strumento essenziale per vincere le future sfide nel campo medico ed in particolar modo nel settore dell'oncologia.



In foto.
Procedure svolte all'interno del Laboratorio di
Ricerca del Tecnologica Research Institute.

BIO/MAX

**La sostenibilità
dell'Innovazione**



In un contesto globale in continua evoluzione in cui ogni cosa che avviene è comunicata in tempo reale, in cui i cambiamenti sono dettati dalle innovazioni sia tecnologiche che metodologiche, in cui i servizi devono puntualmente soccorrere, soddisfare o mitigare le esigenze che competono al contesto odontoiatrico, è diventato essenziale che ciascun operatore (il dentista e i suoi partner professionali) riveda il proprio ruolo per stare al passo con i tempi, che coerentemente trovi la capacità di innovare la tipologia dei servizi e la qualità delle prestazioni, che usi o sviluppi prodotti e attrezzature di ultima generazione, che adotti strategie etiche che vadano incontro alle esigenze cliniche ed economiche dei pazienti.

Le aziende hanno il dovere di interpretare quali sono le esigenze degli operatori clinici che devono confrontarsi con un mercato dinamico, in cui il paziente si è abituato a paragonare e misurare gli standard, le terapie, i costi delle prestazioni che il proprio dentista è in grado di mettere sulla bilancia dei costi e benefici.

Non basta più offrire prodotti e tecnologie che siano quanto più possibile scevri da lacune produttive o da standard qualitativi di scarsa lungimiranza. Ogni struttura dentale, non importa quanto piccola o grande, deve mirare alla massima efficienza possibile, deve scegliere e difendere fino in fondo la propria vocazione professionale e imprenditoriale. Deve però imparare, e rapidamente, anche a trovare soluzioni e compromessi. Deve riconoscere cioè che ciò che serviva ad esprimere e garantire un buon risultato solo qualche anno fa è probabile che ora debba essere rivisto e corretto. Il contesto era globale anche vent'anni fa. Solo che adesso è tutto diventato più globale. Le reti delle informazioni sono perennemente in moto e non risparmiano nessuno. Non importa se in un paese sperduto della Calabria o ad Anversa, i pazienti riescono a essere informati in tempo reale, a ricercare ciò che più

sta nelle proprie corde, ciò che il proprio dentista di fiducia è in grado di offrire in termini di prestazione, di contenimento dei costi, di alternative terapeutiche, di gestione, e se possibile di eliminazione, del disagio di cosa vuol dire essere paziente. Servono fatti concreti e soluzioni coraggiose. E per evitare che questo breve editoriale diventi una sterile esortazione a tendere al meglio, dato che il concetto espresso è universale e tutte le persone dotate di buon senso lo sentono proprio,

farò un semplice esempio di come la Zimmer Biomet ha reinterpretato il classico modello educativo, in cui spesso manca la possibilità di assicurare ai corsisti un modo realistico di esercitarsi su modelli che corrispondono in tutto e per tutto alle situazioni cliniche e anatomiche dei pazienti. Zimmer Biomet ha aperto in tutto il mondo una serie di istituti educativi di eccellenza. A Winterthur in Svizzera i corsisti hanno la possibilità di interagire con disparati scenari clinici. Il partecipante si esercita su manichini dedicati e può per esempio trattare la complicazione, il rialzo di seno, il sito post estrattivo e può esercitarsi persino nell'allestimento protesico. Ogni modello è corredato di una postazione di lavoro con un monitor che visualizza in tempo reale il caso trattato. I modelli simulano l'anatomia della lacuna ossea, il tragitto delle strutture nervose con un'incredibile analogia alle condizioni reali. Per ogni modello vi sono inoltre corrispondenti radiografie che possono essere discusse prima dell'esecuzione delle procedure. E ovviamente il corsista

può incidere i tessuti molli e suturarli a prova pratica conclusa.

Gli Istituti Zimmer Biomet trasformano il concetto tradizionale di formazione in un'esperienza indimenticabile in cui i supporti visivi ad alta definizione e i modelli innovativi pratici offrono un supporto autentico per mettere in pratica in tempi rapidi quanto viene illustrato. I centri di addestramento e di simulazione clinica sono quanto di più avanzato ci possa essere nel campo della didattica.

L'innovazione è fondamentale. Si può innovare in tutte le pratiche metodologiche, nei processi di formazione, nello sviluppo di prodotti e servizi migliori e coerenti. L'obiettivo è sempre lo stesso. Migliorare se stessi e differenziarsi dai propri competitori naturali.

Antonio M. Coppola
Biomax S.p.A.
CEO

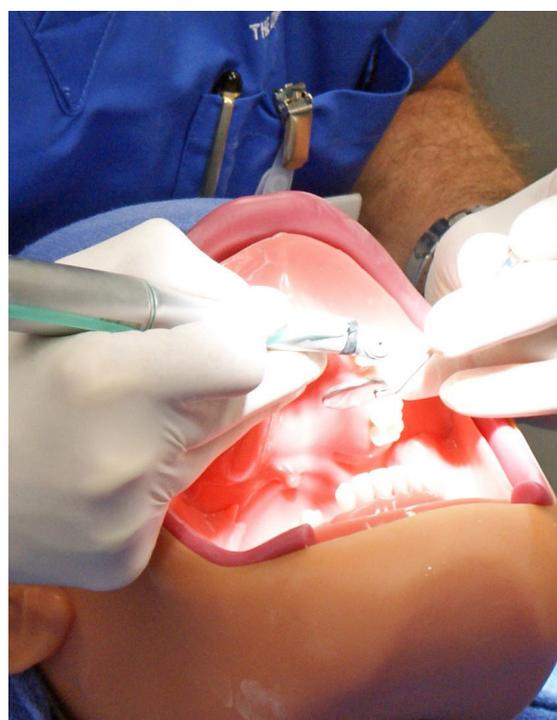


Foto sopra: Simulazione su manichino dedicato di procedure di chirurgia implantare durante un corso presso lo Zimmer Biomet Institute di Winterthur (Zurigo).

A destra: L'aula riservata alle esercitazioni pratiche su manichino presso lo Zimmer Biomet Institute di Winterthur.

BIOMET 3i™



Il Codice Etico

Il primo incontro con i collaboratori

Tanti sono stati i momenti importanti del Marrelli Hospital, dalla sua ideazione ad oggi. Uno, tra questi, è rappresentato di sicuro dalla consegna del codice etico aziendale e delle divise al personale.

Un momento storico, rappresentato da altrettanto oggetto importante, che racchiude al suo interno una serie di regole, indispensabili per l'ottenimento della mission aziendale: la completa soddisfazione del Paziente.

“Questo rappresenta un passaggio molto significativo per tutti noi - ha esordito così, il Dott. Massimo Marrelli alla cerimonia ufficiale di benvenuto del personale - perché credo che in ogni impresa l'elemento umano sia la chiave vincente. Sono fermamente convinto di aver trovato dei ragazzi e dei professionisti molto entusiasti, che non vedono l'ora di iniziare e sono altresì convinto che tutti si impegneranno per offrire il meglio ai nostri Pazienti”.

Molti sono stati i momenti in cui il Direttore Sanitario, ha ribadito alcuni concetti fondamentali e che stanno alla base dell'organizzazione standard che un'azienda efficace ed efficiente, deve avere.

“Tutta l'organizzazione e l'attività del Marrelli Hospital poggiano sulla volontà di porre il Paziente al centro dei propri servizi sanitari - ha continuato Massimo Marrelli - in coerenza con i principi di eguaglianza, imparzialità, protezione dei soggetti vulnerabili, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficacia ed efficienza”. Una sanità eccellente in tutto, è questo l'obiettivo del creatore della struttura, nata anche con l'intento di non far più mobilitare i circa 60.000 calabresi che ogni anno devono recarsi fuori regione per curarsi.

Dai medici agli infermieri, dagli Oss al personale dedicato all'accoglienza, dagli ausiliari al personale amministrativo, tutto il personale del Marrelli Hospital è stato scelto con cura ed ha passato una selezione serratissima, in cui di sicuro dedizione al lavoro, determinazione e voglia di fare hanno prevalso.

La struttura che sin dall'inizio, è nata e opera con la convinzione di far parlare di sé in modo eccellente, “vuole diventare importante, anzi molto importante, per il territorio calabrese e non solo”, per dirla con le stesse parole del Direttore

Sanitario, un uomo che ama vincere.

Vincere, infatti, è un termine che il Dott. Marrelli conosce bene e su cui basa tutta la sua esistenza, proprio come diceva Nelson Mandela “Un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso”, citazione con cui ha concluso l'incontro dell'11 gennaio 2016, una data storica che rimarrà di sicuro indelebile nella mente di tutti i collaboratori del Marrelli Hospital, e che nel tempo sarà un punto di riferimento per la collettività.

Redazione



» Tutta l'organizzazione e l'attività del Marrelli Hospital poggiano sulla volontà di porre il Paziente al centro dei propri servizi sanitari... «

Presente e futuro del Marrelli Hospital

» Il sistema RIS-PACS presente all'interno della struttura permette di elaborare, condividere e archiviare immagini, documenti e cartelle cliniche in qualsiasi momento «

Tutti i reparti, oltre al reparto di chirurgia e degenza sono collegati da un sistema RIS-PACS che è stato pensato, immaginato e sviluppato su tecnologia web e progettato per incrementare la produttività, ma soprattutto per migliorare le cure ai Pazienti.

Il punto di forza di tale soluzione è rappresentato dalla possibilità di visualizzare, elaborare, condividere e archiviare immagini, documenti e cartelle cliniche e referti, e di accedervi (anche via web) in tempo reale, in qualsiasi momento.

Un software medicale che consente a più utenti di accedere, non solo in locale ma anche in remoto, alle applicazioni cliniche di post-elaborazione da una qualsiasi postazione, non solo all'interno dello stesso reparto, o della struttura stessa, così da permette ai clinici e agli specialisti dei vari team multidisciplinari di collaborare, confrontarsi e cooperare sia per un semplice consulto ma anche per una refertazione diagnostica vera e propria al fine di poter fornire una diagnosi sempre più accurata.

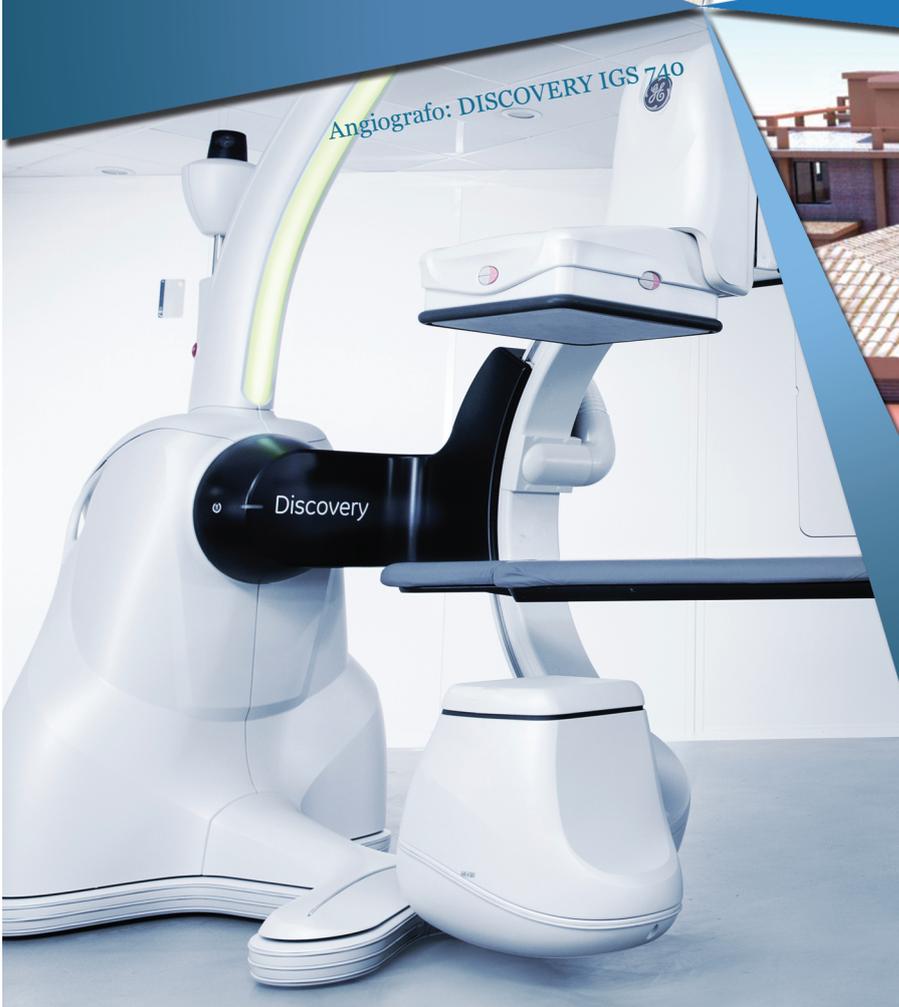
Nel futuro del Marrelli Hospital però c'è molto di più. Infatti, ci sarà un centro di Radioterapia in cui si utilizzeranno ben due moderni acceleratori lineari guidati da immagini, grazie ai quali sarà possibile erogare trattamenti che finora non è stato possibile effettuare.

All'interno della struttura ci sarà, infatti, la

possibilità di curare un numero sempre maggiore di tumori, erogando dosi radianti alte ed efficaci, che però permetteranno anche di risparmiare gli organi critici adiacenti, aumentando così la necessità di localizzare in modo più preciso il volume bersaglio e di operare il contornamento geometrico prima e durante l'irradiazione. Una tecnica diversa che si prefigge di essere un trattamento radicale alternativo alla chirurgia invasiva.

» All'interno della struttura ci sarà la possibilità di curare contemporaneamente un numero sempre maggiore di tumori...«

Tali apparecchiature permetteranno di erogare dosi molto elevate e mirate in pochi secondi, consentendo il trattamento di tumori con le più moderne ed avanzate tecniche radioterapiche: trattamenti con intensità modulata (IMRT) in modo da poter aumentare la dose totale e contestualmente diminuire gli effetti collaterali sul paziente, Image Guide (IGRT), radioterapia stereotassica, radiochirurgia e tecniche di modulazione volumetrica RapidArc (Radiotherapy Technology for Volumetric Arc Therapy) che permetterà di ridurre al minimo



i tempi della seduta di radioterapia, anche grazie alla metodica di erogazione della dose sincronizzata al respiro del paziente. Una tac con laser mobili per la simulazione virtuale dei trattamenti garantirà il posizionamento ottimale del paziente grazie ad un innovativo sistema di monitoraggio a infrarossi e al lettino robotizzato in grado di muoversi in ben sei dimensioni. Gli acceleratori saranno dotati di sistema di collimazione micromultilamellare ad elevata definizione HD a lamelle motorizzate e ciò consentirà di irradiare solo i tumori, proteggendo i tessuti sani grazie ad una risoluzione di solo 2,5mm nell'isocentro. Per erogazione di trattamenti di radioterapia stereotassica si potranno così trattare tumori dell'encefalo, del torace e dell'addome in modo stereotassico, oltre ai trattamenti conformazionali 3D convenzionali. L'unità operativa di Medicina Nucleare del Marrelli Hospital (la seconda in Calabria) eseguirà indagini sia di Medicina Nucleare Convenzionale che di Tomografia a emissione di positroni PET. Quest'ultima rappresenta attualmente in campo cardiologico e neurologico la tecnica di riferimento per la indagini diagnostiche. Ma è in campo oncologico che fa davvero la differenza, perché il sistema PET che sarà presente al Marrelli Hospital rappresenta lo stato dell'arte dal punto di vista tecnologico dotato di sistema diagnostico TOF e cristalli LYSO del detettore per ottenere il massimo delle performance in termini di qualità dell'immagine, di tempi di acquisizione e di minor dose iniettata al Paziente. A completare tutto ciò, ci saranno anche ben due gamma camere per esami scintigrafici di ultimissima generazione, presentate sul mercato statunitense non molto tempo fa. Inoltre, la clinica è anche dotata di tre TAC: una prima tac diagnostica a 128 slices a doppia energia specialistica in ambito cardiologico, vascolare e oncologico, con accorgimenti particolarissimi quali i sistemi di riduzione di dose e la velocità di esecuzione dell'esame che ad esempio in ambito pediatrico fanno la differenza; una seconda tac che verrà utilizzata solo ed esclusivamente al centraggio dei pazienti in radioterapia e alla simulazione virtuale dei piani di trattamento radioterapici ed una terza tac, invece, che è associata ad una PET, quindi una PET/TAC tomografica a spirale completamente autonoma con caratteristiche e configurazioni hardware e software che la rendono di fatto una ulteriore tac diagnostica.

Sempre all'interno del Marrelli Hospital ci sono ben due risonanze magnetiche: una ad alto campo da 1,5 tesla dedicata a qualsiasi distretto corporeo (la cosiddetta TOTAL BODY), configurata fino ad avere addirittura oltre 200 elementi bobina simultaneamente connessi, per immagini che supportano le applicazioni cliniche più innovative; la seconda risonanza di tipo "aperto" risponderà invece a tutte quelle esigenze dei Pazienti (anche se relativamente e statisticamente pochi) che non riescono a sottoporsi all'esame di risonanza all'interno della classica apparecchiatura. Queste due macchine, grazie alla configurazione richiesta dallo stesso Marrelli Hospital, saranno molto veloci nell'eseguire l'esame, silenziosissime e confortevoli al tempo stesso, questo per favorire la massima serenità del Paziente, anche in momenti drammatici come possono essere quelli della malattia. La clinica è fornita di un mammografo particolarmente adatto alle procedure di screening con sistema tomo sintesi che rappresenta attualmente l'esame diagnostico principale nel caso di sospetto tumore al seno. Tale metodica consente l'individuazione, la valutazione clinica e la ricostruzione di ogni singola micro lesione che lo specialista dovesse individuare nel corso dell'esame. Lo stesso mammografo è dotato di uno speciale optional che permette un AGOBIOPSIA guidata dal computer per micro-prelievi di tessuto mammario nel caso di sospette lesioni tumorali per micro-calcificazioni. Un ulteriore plus del Marrelli Hospital è l'angiografo e la relativa sala operatoria ibrida. All'interno di questo reparto c'è un sistema angiografico equipaggiato con tutti gli optional software e hardware per essere utilizzato oltre che in ambito prettamente vascolare e cardio-vascolare spinto, anche e soprattutto oncologico e le apparecchiature di chirurgia robotica che consentirà agli specialisti del Marrelli Hospital di poter praticare interventi chirurgici mini-invasivi e dalla precisione altissima, manovrando a distanza un robot completamente autonomo ma capace di eseguire manovre chirurgiche comandate.

Si consideri che attualmente, in Italia, vi sono 7 sale ibride, e tutte concentrate nel Centro e Nord Italia, e che tali installazioni rappresentano il futuro della Chirurgia – non solo vascolare, ma anche ortopedica ad esempio – dei prossimi 15/20 anni.

Redazione



DePuy Synthes Institute

advancing education and research

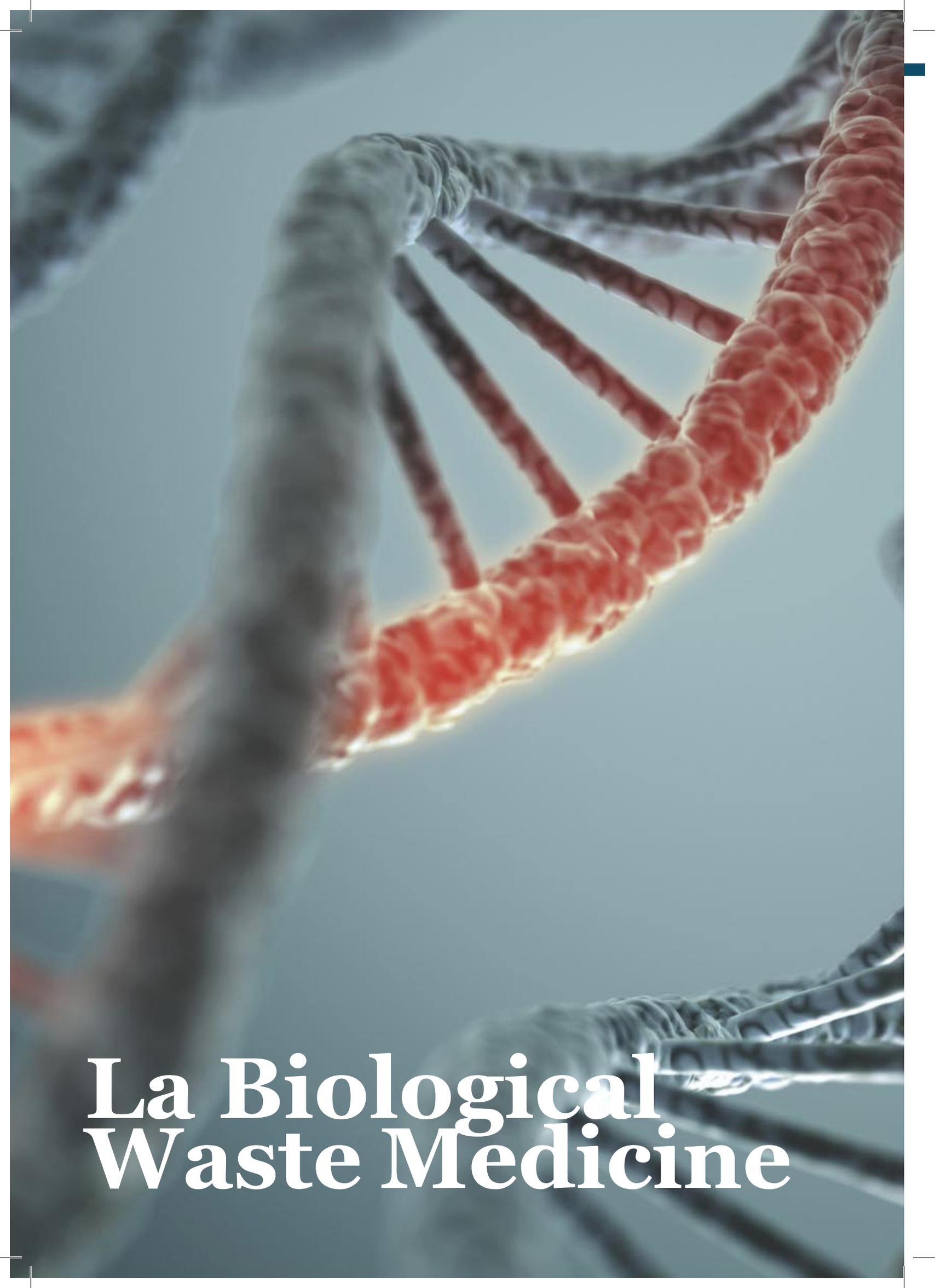
Rising healthcare challenges

AGC  *Orthopaedics*



DePuy Synthes

COMPANIES OF *Johnson & Johnson*



La Biologica Waste Medicine

La medicina rigenerativa è una disciplina innovativa che si propone di “riparare” organi umani adulti che hanno subito dei danni potenzialmente irreparabili, come ad esempio un cuore dopo un infarto, oppure un tessuto osseo dopo un trauma molto importante, per restituire loro l’integrità strutturale e funzionale tipica di quelli sani.

Il traguardo che la medicina rigenerativa si prefigge può essere raggiunto attraverso l’identificazione delle cellule che possono sostituire quelle parti di organo perse oppure andate incontro a processi degenerativi patologici, e tra esse un ruolo chiave lo hanno certamente le cellule staminali, tuttavia, le cellule staminali sono presenti in tessuti biologici vitali, spesso scarsamente accessibili e comunque in un contesto tale che ogni prelievo di tessuto comporta di fatto una lesione di una componente “sana” del Paziente a cui viene eseguito il prelievo: per comprendere tale concetto, si pensi al prelievo di cellule staminali dal midollo spinale tramite puntura lombare, ovvero al prelievo di staminali da tessuto adiposo che comporta l’accesso chirurgico alle strutture adipose sottocutanee.

La medicina rigenerativa è una branca in forte espansione, grazie alle nuove tecnologie nate negli ultimi cinque anni, ad una maggiore consapevolezza di alcune caratteristiche della biologia e della fisiologia delle cellule mesenchimali staminali e ad una ricerca di base fortemente orientata verso tale materia dalle potenzialità ancora solo minimamente esplorate.

La previsione dell’impatto economico di questo settore è estremamente rilevante, se si pensa che andrà a vicariare settori quali la chirurgia ricostruttiva e, in alcuni casi, la protesi di organi persi o danneggiati.

La Medicina Rigenerativa è una branca in forte espansione, grazie alle nuove tecnologie nate negli ultimi cinque anni, ad una maggior consapevolezza di alcune caratteristiche della biologia e della fisiologia delle cellule mesenchimali staminali.

Nel 2013 è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista internazionale “**International Journal of Biological Sciences**” l’articolo scientifico dal titolo: “**Cells Isolated from Human Periapical Cysts Express Mesenchymal Stem Cell-like Properties**” che vede come autori il **Dr. Massimo Marrelli, il Dr. Francesco Paduano ed il Dr. Marco Tatullo**, che hanno svolto le proprie ricerche presso l’Istituto di Ricerca Tecnologica di Crotone, in collaborazione con la Casa di cura Calabrodental di Crotone 1-6. In questa pubblicazione sono stati divulgati alla comunità scientifica i risultati di uno studio che ha dimostrato come le cisti dentali periapicali contengano nella loro parete una serie di cellule, tra cui le cellule mesenchimali staminali. È la prima volta a livello mondiale che viene documentato in modo scientifico questo dato, tanto che l’équipe del team Tecnologica Research ha potuto coniare un termine che identifica la nuova linea cellulare, le **hPCy-MSCs (human periapical cyst-Mesenchymal Stem Cells)**. Per comprendere appieno l’importanza della scoperta effettuata, va spiegato cosa siano esattamente le cisti periapicali e quali implicazioni avrà questa scoperta sulla salute dei Pazienti. Le cisti dentali infiammatorie periapicali, o apico-radicolari, sono quelle formazioni occupanti spazio che si sviluppano solitamente a seguito della necrosi pulpare, ossia la “morte” del dente” e che spesso vengono scoperte dal dentista durante l’osservazione di una comune radiografia orto-panoramica; le cisti periapicali sono tra i reperti radiografici odontoiatrici più frequenti, per via della facile evoluzione eziopatogenetica, ma non sono solitamente pericolose da un punto di vista istopatologico, tuttavia vengono comunemente indicate come un reperto clinico da eradicare quanto prima, spesso insieme al dente necrotico che le ha verosimilmente cagionate. Quindi possiamo affermare con serenità che queste cisti periapicali non hanno una funzione importante nel nostro organismo, si tratta di un reperto assolutamente privo di una funzionalità biologica per il Paziente, infatti, usualmente le cisti

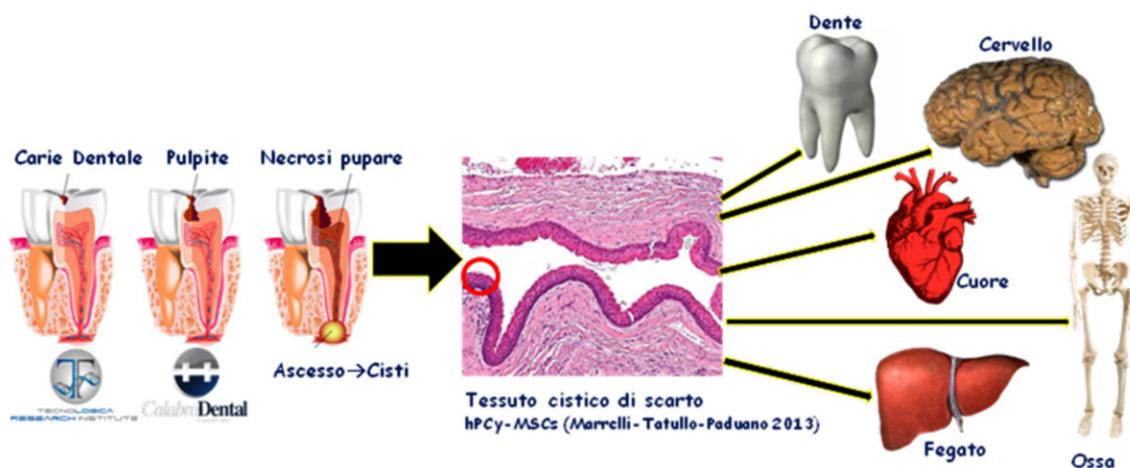
vengono stoccate tra i rifiuti biologici, a meno di un eventuale approfondimento diagnostico istologico, che comunque, data la usuale benignità del comportamento cistico, non viene quasi mai espletato. La possibilità di reperire cellule mesenchimali staminali da un “rifiuto biologico” ci pone nelle condizioni di poter davvero sfruttare una fonte “alternativa” a costo biologico nullo.

Fino ad oggi, le fonti più comuni di cellule staminali adulte erano identificate solitamente nel midollo osseo, nel tessuto adiposo e, di recente, in alcune strutture intra-orali come la polpa dentaria o la papilla dentaria; tuttavia, tutte queste strutture biologiche sono assolutamente vitali, ed il loro prelievo prevede un “costo biologico”, seppur limitato ed accettabile. Le **human periapical cyst-Mesenchymal Stem Cells (hPCy-MSCs)** sono l’alternativa che sposa appieno il moderno concetto della “**biological waste medicine**”: si ricava una potenzialità di rigenerazione di qualsiasi tessuto biologico, come il cuore, il cervello o le ossa, da un tessuto di scarto che al paziente comunque “non serve”, un po’ come accade nei processi che sottendono allo sfruttamento delle energie rinnovabili o, fatalmente, come accade nell’utilizzo delle biomasse (**Figura 1**).

Nel 2015 la rivista “*Journal of Dental Research*”, pubblicazione ufficiale della *International & American Associations for Dental Research* che rappresenta la rivista con il più alto impact factor nel settore “*Oral Medicine and Surgery*”, pubblica l’articolo intitolato “*Human Periapical Cyst-Mesenchymal Stem Cells Differentiate Into Neuronal Cells*”, dove gli stessi ricercatori Marrelli, Tatullo, Paduano (**Figura 2**) del precedente studio scientifico sono riusciti ad indurre le hPCy-MSCs, ricavate dal rifiuto

biologico delle cisti, a differenziarsi in neuroni. La ricerca pone le basi per poter introdurre un concetto di ampio respiro: la medicina sperimentale priva di costi biologici che porta alla creazione di infiniti “*model-diseases*” per sperimentare farmaci e formulazioni sperimentali che oggi necessitano di studi “*in-vitro*” su tessuti prelevati da componenti sane del paziente coinvolto. Inoltre, si pensi che per studiare cellule cerebrali, bisognava ricorrere ad una biopsia sul cervello di pazienti malati per studiare le variazioni delle cellule in risposta ai farmaci, ora non è necessario arrivare alla sede anatomica del danno: da un semplice tessuto intraorale, quindi facilmente accessibile, per di più inutile se non dannoso ai fini della biologia del paziente, si possono creare cellule che si trovano in sedi ben distinte come l’encefalo per indurre la patologia sperimentalmente e, dunque, testare su di esse le terapie con enormi risvolti bioetici, di riduzione della morbilità iatrogena, di riduzione della spesa sanitaria, di aumento delle potenzialità di sperimentazione di farmaci e quindi con l’auspicio di maggiori ricadute anche sulla *governance* sanitaria dei paesi coinvolti in queste sperimentazioni. La “**biological waste medicine**” è un concetto che cavalca la biologia, la medicina la bioetica e l’economia sanitaria, pertanto, andrebbe verosimilmente attenzionato e, dove possibile, promosso per indurre nei ricercatori un punto di vista che ruota il loro approccio alla ricerca verso un modello più *patient-friendly* e certamente più *politically correct* ed economicamente sostenibile.

Dott. Marco Tatullo
Direttore scientifico Tecnologica Research Institute - Gruppo Marrelli





Nella pagina di fianco Fig. 1:
La Biological Waste Medicine prevede che da un “rifiuto Biologico” come una cisti dentaria, si possano opportunamente rigenerare organi nobili come cuore, cervello e fegato, ma anche ossa, articolazioni e denti.

In basso Il team di Ricerca:
(da sinistra) la d.ssa Francesca Palmieri, il dott. Francesco Paduano, il Prof. Massimo Marrelli (Direttore Sanitario Calabrodental), il Prof. Massimiliano Amantea (Primario Day-Surgery Calabrodental), il Prof. Marco Tatullo (Direttore Scientifico Tecnologica Research Institute).

A lato:
Facciata esterna di Tecnologica.

La ricerca pone le basi per poter introdurre un concetto di ampio respiro: la medicina sperimentale priva di costi biologici che porta alla creazione di infiniti “model-diseases” per sperimentare farmaci e formulazioni sperimentali che oggi necessitano di studi “in-vitro” su tessuti prelevati da componenti sane del Paziente coinvolto.



La molecola sintetica impedisce la formazione del biofilm

Secondo un brillante e recente studio, effettuato all'Università di Oslo, grazie all'utilizzo di una molecola sintetica si può ridurre in modo significativo la formazione del biofilm batterico. Lo studio si concentra sul batterio *Escherichia Coli*, il quale gioca un ruolo importante nel sistema digestivo ed è presente in ogni essere umano, ma alcune varianti possono diventare patogene e possono appunto contaminare irrimediabilmente il biofilm.

Nella sua tesi di dottorato, la d.ssa Ingun Lund Witsø, presso la Facoltà di Odontoiatria ha testato l'impatto di due molecole di sintesi, il Furanone F202 e Thiophenone TF101, sull'*Escherichia Coli*. Queste molecole sono state create con l'obiettivo di ridurre il potenziale dannoso di *Escherichia Coli*, soprattutto distruggendo il modo di comunicare dei batteri.

In dettaglio, secondo lo studio della Witsø, le molecole di Thiophenone sono in grado di interrompere la comunicazione tra i batteri, impedendo loro di attaccarsi alle cellule dell'intestino e di formare dei biofilm. Di conseguenza, ha spiegato sempre la Witsø, sostanze come il Thiophenone potrebbero essere vantaggiose nella battaglia contro la resistenza agli antibiotici mostrata da alcuni microrganismi. Sebbene la ricerca sui modelli di comunicazione dell'*Escherichia Coli* è ancora in fase iniziale, la stessa ricercatrice Witsø ritiene che i risultati del suo studio mostrino prospettive promettenti per molte applicazioni future visto che potrebbero dar vita a nuovi metodi di lotta contro la resistenza agli antibiotici.

Se consideriamo che negli ultimi decenni, l'incremento nell'abuso e l'uso improprio di antibiotici ha elevato il rischio di formazione di pericolosi biofilm e nello stesso tempo ha contribuito alla diffusione di microrganismi

» ...sostanze come il Thiophenone potrebbero essere vantaggiose nella battaglia contro la resistenza agli antibiotici. «



resistenti ai farmaci, questo risulta essere davvero un ottimo e sorprendente studio. Secondo le statistiche pubblicate dal Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie, circa quattro milioni di pazienti acquisiscono infezioni batteriche negli ospedali europei ed ogni anno sono circa 37.000 i casi mortali.

Alla luce di questi dati, i nosocomi italiani (pubblici e non) che hanno al loro interno, per esempio, il reparto di endoscopia digestiva, potrebbero curare maggiormente gli aspetti di prevenzione per i propri pazienti. Secondo il dott. Marco Tatullo, Direttore Scientifico Tecnologica Research Institute del Gruppo Marrelli: "Questo studio ha molteplici aspetti di interesse: infatti lo sviluppo e la aggressività dell'azione patogena perpetrata dagli aggregati batterici risiede proprio nella loro capacità di

linkare le strutture-bersaglio su cui andranno ad effettuare la loro attività nociva. Se si interrompe il processo di aggregazione e di “rafforzamento organico” del biofilm batterico, si renderà molto più complicata la progressione delle patologie dipendenti da quelle particolari specie batteriche depotenziata; si renderà altresì maggior “forza” al sistema immunitario che avrà una minore resistenza del patogeno, inoltre, si favorirà la azione selettiva dei farmaci che avranno specifici targets. Infine, si limiteranno le contaminazioni di siti chirurgici ovvero di presidi protesici che rappresentano ancora oggi una preoccupante via di infezione iatrogena, peraltro inopinatamente frequente in ambiente nosocomiale”.

Dott. Marco Tatullo
Direttore scientifico Tecnologica
Research Institute - Gruppo Marrelli

**Se si interrompe
il processo di
aggregazione
e di
rafforzamento
organico del
biofilm batterico
si renderà
maggior forza
al sistema
immunitario**



Prof. Fernando Spinelli, Specialista in Chirurgia Apparato Digerente ed Endoscopia Digestiva opera alla clinica Marrelli Hospital a Crotone.

“Innanzitutto bisogna spiegare bene che cosa è il biofilm chiamato anche biopellicola. È una struttura extracellulare dove alloggiato indisturbati miliardi di

CURIOSITÀ DALL'ESPERTO: COSA È IL BIOFILM?

batteri, protetti e inattaccabili dal nostro sistema immunitario. Il Biofilm è formato in grossa percentuale (almeno il 97%) da acqua, poi da proteine, DNA e pareti batteriche. Nascondendosi all'interno del biofilm, i batteri diventano più resistenti agli antibiotici, infatti il biofilm rende i microbi 1000 volte più resistenti agli antibiotici. Alcuni dei batteri patogeni che sappiamo risiedere all'interno del biofilm sono: *Borrelia burgdorferi* (Lyme disease), *Campylobacter spp.*, *E. coli*, *Candida albicans*, *Clostridium difficile*, *Clostridium perfringens*, *Helicobacter pylori*, *Klebsiella pneumoniae*, *Legionella pneumophila*, *Listeria monocytogenes*. E ancora, *Pseudomonas aeruginosa*, *Salmonella typhimurium*, *Staphylococcus aureus*, *Staphylococcus epidermidis*

e *Vibrio cholerae*. Specie di *Chlamydia* come *Chlamydia pneumoniae* non formano biofilm, essendo intracellulari, ma possono accidentalmente finire nel biofilm prima di entrare in una cellula ospite e quindi provocare danni maggiori. Molteplici sono gli stati patologici e i relativi sintomi provocati dal biofilm - continua il Prof. Spinelli - che riguardano vari apparati: diarrea, stipsi, alitosi, cistiti ricorrenti, irregolarità mestruali, gonfiore addominale, rash cutanei inspiegabili e improvvisi, diarrea e prurito anale incoercibile. I biofilm sono un po' ovunque (placca dentale, sangue, suolo, condotti acquiferi, parete e lume intestinale, superficie corporea, impianti di silicone e strumenti chirurgici”.

Risonanza magnetica

DELLE VIE BILIARI: AL MARRELLI HOSPITAL SI UTILIZZA IL SUCCO D'ANANAS

Risonanze magnetiche al succo d'ananas. E' stato scoperto (già qualche anno fa) che si può utilizzare il succo di ananas come mezzo di contrasto prima della risonanza magnetica, al posto del bibitone farmacologico a base di ossido di ferro, che solitamente si dà da bere al paziente prima di fare la risonanza magnetica alle vie biliari. Esso va impiegato soltanto in caso di una colangiografia in risonanza magnetica, quindi un esame radiologico delle vie biliari (fegato).

Di solito, infatti, per avere un'istantanea più dettagliata delle vie biliari si usa il Lumirem, composto di ferro, metile e propile paradiossibenzoato di sodio, non proprio gradevole da ingerire. Il liquido di contrasto si usa per opacizzare le vie biliari che confluiscono nel duodeno, in modo che divengono visibili tramite la risonanza. Ma accade che il succo gastroduodenale possa oscurare il coledoco, che rappresenta il tratto finale delle vie biliari che sbocca nel duodeno. Ora si è constatato che il succo di ananas abbatte il segnale del succo gastroduodenale e rende dunque visibile anche questa parte. Scoperta che pare abbia davvero cambiato, e non di poco, i costi di alcuni nosocomi, tra l'altro molto conosciuti a livello internazionale. Ad oggi poche, in realtà, sono le strutture che utilizzano questo metodo di contrasto. Tra queste, al Sud Italia, c'è il Marrelli Hospital, la struttura sanitaria

privata, nata a Crotona alla fine del 2013 e operante da pochi mesi.

Insomma pare che gusto e risparmio sia un binomio assicurato, un'idea originale sperimentata nell'ultimo anno anche all'Ospedale Sant'Orsola di Bologna. Espediente che ha permesso al nosocomio felsineo di raggiungere due risultati in uno. Il primo è di sicuro il risparmio: grazie alla sostituzione del succo d'ananas l'ospedale è passato da circa 14mila di spesa a 380 euro in un anno per l'acquisto di qualche litro di succo d'ananas, sufficiente a seguire le colangiografie.

In alcuni casi, però pare possano insorgere degli effetti collaterali e in più rare occasioni il mezzo di contrasto può provocare delle serie reazioni allergiche che possono anche avere esiti mortali.

Come dimostrano alcuni importanti studi e pubblicazioni, effettuati nel mondo, già nel 1995 una prestigiosa rivista americana aveva pubblicato uno studio scientifico del Dipartimento di Radiologia dell'Osaka Medical College in Giappone (uno dei Paesi dove viene utilizzato questo metodo), sul possibile utilizzo del succo di mirtillo come un efficace mezzo di contrasto. Quello che interessa ai radiologi, ai ricercatori, è il contenuto di metalli paramagnetici, ferro, manganese, rame delle polpe (dei succhi) di diversi frutti, caratteristica che li rende

utilizzabili come mezzo di contrasto in Risonanza Magnetica. Un'altra rivista di radiologia, *European Radiology*, alcuni anni dopo (2002) ha pubblicato uno studio di alcuni ricercatori greci del Larissa General Hospital, inerente a questa tematica, e che aveva lo scopo di valutare l'attività del succo di mirtillo, commercialmente disponibile, come mezzo di contrasto.

Dal web si apprende che, effettivamente, già nel 2007 alcuni utenti, parlavano di succo di mirtillo come mezzo di contrasto. Ad oggi nel 2015, sono comunque ancora pochi i nosocomi che utilizzano questo metodo.

In futuro si spera che questo mezzo di contrasto venga utilizzato anche negli altri nosocomi del nostro Paese, come già accade nel resto d'Europa e non solo a dire il vero, perché anche in Giappone viene utilizzato da tempo questo metodo naturale ed economico.

Redazione

Risonanza magnetica aperta: MRJ 3300 MRI SYSTEM



Risonanza magnetica chiusa:
GE Healthcare - Scanner Revolution EVO



CalabroDental
Cura di Cura

SplenDente

il tuo Libretto di Igiene

CalabroDental
Cura di Cura

SplenDente

il tuo Libretto di Igiene

a cura del reparto
PARODONTOLOGIA E IGIENE ORALE

a cura del reparto di
IGIENE ORALE

MANCATA PREVENZIONE IN ODONTOIATRIA

In Italia la situazione è disastrosa, ma in Calabria c'è *Happy Smile*

Un recente studio sulla mancata prevenzione in odontoiatria, effettuato da alcuni ricercatori tedeschi e britannici, ha rilevato che è stato di 442 miliardi di dollari l'impatto complessivo mondiale delle patologie dentali. La cifra è stata ottenuta dalla somma delle spese dirette per i trattamenti (298 milioni di dollari) e dalla somma dei costi indiretti (144 milioni di dollari), dovuti alla perdita di produttività determinata dalle principali patologie odontoiatriche, spesso collegate tra loro: edentulia grave (44%), parodontite grave (37%), carie non trattata (18%).

Da molti, questo studio è stato giudicato molto interessante, in quanto evidenzia le enormi differenze che tuttora esistono in termini di diritto alla salute. Infatti, a detta di importanti eccellenze del campo odontoiatrico, pare esistano nel mondo due grandi gruppi di Paesi: quelli che ritengono che la salute sia un diritto e quelli che la considerano un problema del cittadino.

Ci sono alcuni Paesi dove questo diritto è stato riconosciuto e contemplato all'interno delle costituzioni e dei servizi sanitari come per esempio, Norvegia, Svezia, Germania, Francia e alcuni non europei come il Canada, che risulta essere tra i paesi più organizzati a livello sanitario e odontoiatrico con tanto di protocolli, linee guida e prevenzione obbligatoria.

E in Italia? La situazione nel nostro Paese va malissimo, purtroppo. Da questo punto di vista è uno sfascio. Infatti, seppur il Ministero e le Regioni hanno inserito alcune voci, i cosiddetti (Lea) che sarebbero i livelli di assistenza, la terapia odontoiatrica resta solo sulla carta. A confermarlo è lo stesso Ministero che ha più volte ammesso come questo sia un limite del Servizio Sanitario Nazionale e che quest'ultimo crea anche delle disuguaglianze nell'accesso all'assistenza odontoiatrica in relazione al reddito. Nei nuovi Lea odontoiatrici viene confermata l'attivazione di programmi di tutela della salute odontoiatrica in età evolutiva (0-14 anni), che comprendono il monitoraggio delle carie e malocclusioni, i trattamenti della patologia cariosa e la correzione delle patologie ortognatodontiche a maggior rischio.

Anche secondo uno studio effettuato dall'Ocse, l'Italia è agli ultimi posti per numero di visite annuali odontoiatriche. Infatti, il numero di visite pro capite nel nostro Paese è di 0,9 mentre la media dei Paesi Ocse è di 1,3. In Francia la media è di 1,7 volte, in Spagna 1,5 ed in Germania di 1,4. Un'ulteriore ricerca di Osservasalute, di qualche anno fa, ha evidenziato che il 9,7% degli intervistati ha dichiarato di non essersi recato dal dentista nell'arco dell'ultimo anno, pur avendone necessità. Ovviamente, questo dato è anche dettato dalla profonda crisi economica in cui versa il nostro Paese negli ultimi anni. Proprio a riguardo, infatti, il Centro Studi ANDI, ha rilevato che gli italiani rinunciano ad andare dal dentista per le visite di controllo, per sedute di igiene orale, oltre che per le prestazioni protesiche ed implantari. Situazione che potrebbe andare a peggiorare notevolmente la salute orale degli italiani nei prossimi anni, secondo alcuni dati recenti.

C'è però da dire che anche in Italia, grazie ad alcune iniziative di prevenzione, come quella promossa e voluta dall'ANDI che dal 1980 in collaborazione con Mentadent, ha attivato il mese della prevenzione. Un programma di prevenzione odontoiatrica attivo su tutto il territorio nazionale dove tutti i cittadini possono effettuare una visita di controllo annuale gratuita. L'iniziativa, come confermano anche le stesse fonti del sito web dell'ANDI, ha contribuito in larga misura a diffondere il messaggio che regolari visite di controllo sono fondamentali sia per curare i disturbi del cavo orale sia per evitare l'insorgenza di complicazione che possono compromettere la salute in generale. Prevenire vuol dire anche preservare il proprio sorriso, ma questo deve avvenire fin dai primi anni di vita.

In Calabria *Happy Smile* festeggia il suo 4° compleanno!

La Casa di Cura Calabrodental, sin dall'inizio, è sempre stata in prima linea nella diagnosi, nella cura e nella prevenzione delle affezioni del cavo orale.

L'odontoiatria moderna è compenetrata dalla profonda convinzione che la "prevenzione è più efficace della cura stessa". Tuttavia, per effettuare una corretta prevenzione delle più diffuse malattie del cavo orale è necessario conoscere adeguatamente le cause che le determinano: sarà più facile, allora agire con la necessaria decisione per contrastarle fin dalla prima fase di sviluppo. E proprio con l'intento di promuovere la divulgazione delle tematiche di prevenzione orale, che la Casa di Cura crotonese, che opera da più di 35 anni sul territorio, ha deciso di organizzare una manifestazione interamente dedicata alla prevenzione denominata "HAPPY SMILE".

Ogni anno Calabrodental insieme ai suoi specialisti si reca in diverse piazze per informare circa i più frequenti fattori di rischio che possono provocare patologie a carico dello smalto dentale e dei tessuti orali, nonché incentivare la divulgazione e la promozione di tutte quelle procedure operative che la Casa di Cura applica quotidianamente per coadiuvare il mantenimento della buona salute orale.

"HAPPY SMILE" quest'anno festeggia il suo quarto compleanno e rappresenta oggi, nella realtà calabrese, un vantaggio della collettività. La manifestazione, che si è praticamente aggiudicata il successo in poco tempo, crea tra l'altro i presupposti per portare l'attenzione su un settore ancora oggi troppo trascurato qual è la prevenzione orale.

Basta pensare che quando è nato questo progetto

» CalabroDental ogni anno si reca in diverse piazze per divulgare le procedure che applica per coadiuvare il mantenimento della salute orale. «



(2011), il Ministero della Sanità insieme all'O.M.S aveva condotto uno studio da cui era emerso che nella fascia di popolazione infantile, la prevalenza di patologia cariosa era al 100% dei casi. Questo significa che tutti i bambini di età inferiore ai 10 anni erano a rischio di sviluppare tale patologia: presupposto preoccupante, in quanto, carie come altre patologie sono prevenibili.

Il dato purtroppo ad oggi, non è molto cambiato, anzi, addirittura in Italia la situazione è disastrosa circa la mancata prevenzione, che come abbiamo visto non avviene solo nella prima fase di sviluppo.

In alto a destra:
Evento conclusivo del mese della prevenzione,
Happy Smile edizione 2014, Pizzo Calabro (VV)

Redazione

Apparecchiature Elettromedicali



So.Me.diR.

Un Partner al Servizio della Sanità

LA SALA OPERATORIA ...CHIAVI IN MANO

In foto sala operatoria Marrelli Hospital.



*Calabro***Dental**
Casa di Cura

Special Care Dentistry

**Come gestiamo
i Pazienti Speciali**

In foto:
Gli odontoiatri della Casa di Cura Calabrodental:
da sinistra, il dott. Vincenzo Vertucci e
il dott. Danilo Ferraro.



L'Odontoiatria speciale (Special Care Dentistry) è la disciplina che si occupa della prevenzione e della cura delle patologie odontostomatologiche negli individui con particolari esigenze: persone con disabilità intellettive, persone affette da malattie che ne riducono la mobilità o la collaborazione, persone anziane con patologie croniche invalidanti, persone con malattie che rendono il trattamento odontoiatrico critico.

Tale tipo di trattamento risulta routinario presso la clinica Odontoiatrica Calabrodental ormai dal 2005, data in cui è stata istituita l'unità autonoma di Day Surgery.

Il trattamento del Paziente disabile presenta particolari difficoltà data l'impossibilità di raccogliere dati anamnestici in modo diretto ed in considerazione del fatto che l'esame obiettivo, deve essere eseguito molte volte in sedazione profonda o in narcosi, stesse condizioni richieste per l'erogazione delle cure; tuttavia quando possibile in seduta di prima visita, è necessario verificare il grado di collaborazione del paziente, in modo da poter predisporre il miglior trattamento possibile.

In considerazione di quanto detto precedentemente, specie in merito alle difficoltà che insorgono nell'intraprendere un percorso terapeutico in questi individui, grande attenzione deve essere posta alla prevenzione delle malattie odontostomatologiche, pertanto una collaborazione attiva da parte di tutto lo staff di sala: anestesisti, medici ed infermieri, nella valutazione della patologia e del rischio ad essa correlata risulta essere il punto di forza di un trattamento efficace.

L'operatore durante tali sedute (narcosi o sedazione) cerca di eseguire quante più cure possibili, privilegiando le tecniche operative che prevedono il completamento della terapia in un'unica seduta, eseguendo nello stesso tempo le prestazioni a carattere preventivo, come ad esempio l'igiene orale e la sigillatura dei solchi delle fessure degli elementi dentari.

Relativamente ai materiali, a volte il ricorso ad alcuni esteticamente meno validi è reso necessario dall'impossibilità di poter eseguire protocolli rigidi di utilizzo richiesti da altri. Il trattamento endodontico del Paziente disabile richiede protocolli che consentono il necessario dall'impossibilità di poter eseguire protocolli rigidi di utilizzo richiesti da altri. Il trattamento endodontico del Paziente disabile richiede protocolli che consentono il completamento della terapia in una sola seduta.

Nella predisposizione di un piano di cure è necessario tener conto del grado di igiene orale e dello stato di salute parodontale. Una scadente condizione di igiene orale, frequente nei Pazienti diversamente abili, influisce negativamente sul buon esito e sulla durata delle cure.

Al fine di mantenere uno stato di salute ottimale, i Pazienti diversamente abili vanno inseriti in un percorso di richiami periodici, per ablazioni e/o levigature, con una frequenza variabile ed individuale a seconda dei casi in alcuni si può arrivare anche a programmare un'ablazione del tartaro ogni 2/3 mesi per l'impossibilità di mantenimento di una corretta igiene orale domiciliare sia per la scarsa collaborazione del Paziente durante la singola seduta.

Inalcuniraricasisirendeneecessariountrattamento ortodontico di semplice e breve esecuzione, da eseguirsi esclusivamente con apparecchiature fisse che richiedono un maggiore controllo dell'igiene orale. In ogni caso, pare corretto ed utile che il fattore limitante per l'accesso alla terapia ortodontica sia rappresentato dal livello di igiene orale mantenuto autonomamente o

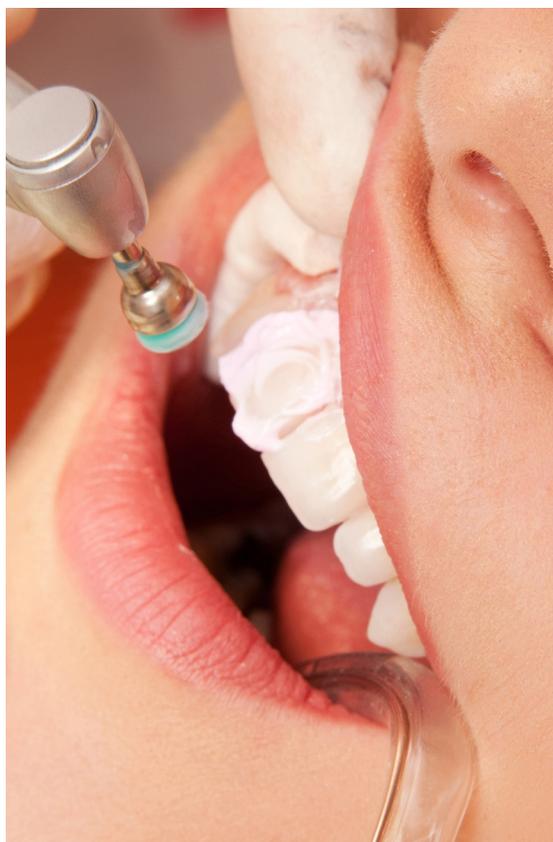
mediante assistenza. Il trattamento protesico nei pazienti diversamente abili presuppone una attenta valutazione dell'effettiva collaborazione del Paziente e della capacità di gestione dei dispositivi protesici, specie mobili. In termini generali, è preferibile l'utilizzo di dispositivi protesici fissi.

Il trattamento dei Pazienti non collaboranti, prevede un'attenta valutazione da parte dell'operatore del tempo necessario per la cura, fattore sovente non stimabile, soprattutto quando si deve attuare il trattamento mediante narcosi, in quanto molto spesso nei pazienti con disabilità gravi, la fase diagnostica radiologica

è condotta nella stessa seduta chirurgica; pertanto appare fondamentale, la componente discrezionale del singolo operatore nella pianificazione del trattamento. L'obiettivo dell'Odontoiatria Speciale è di permettere a tale categoria di Pazienti di essere trattato allo stesso modo di quello collaborante, raccogliendo le informazioni necessarie per attuare strategie terapeutiche, tali da effettuare un piano di trattamento normale nonostante la scarsa collaborazione. Lo scopo dell'odontoiatra è quello di instaurare un rapporto di fiducia che diminuisca lo stato di preoccupazione

e agitazione creatosi nel Paziente disabile con livello basso di collaborazione.

Quando l'approccio psicologico non è possibile, il problema dei Pazienti non collaboranti trova un'unica soluzione nelle tecniche anestesilogiche, che vanno dalla sedazione cosciente all'anestesia generale. Per quanto concerne i Pazienti disabili, l'anestesia generale rimane la soluzione da preferire per motivi



» ...raccolgendo le informazioni necessarie per attuare strategie terapeutiche, tali da effettuare un piano di trattamento normale nonostante la scarsa collaborazione. «

derivanti, essenzialmente, dall'impossibilità di ottenere collaborazione attraverso l'abbassamento dello stato d'ansia.

È importante che l'équipe odontoiatrica riesca a motivare il Paziente e i familiari all'utilità e alla necessità del trattamento.

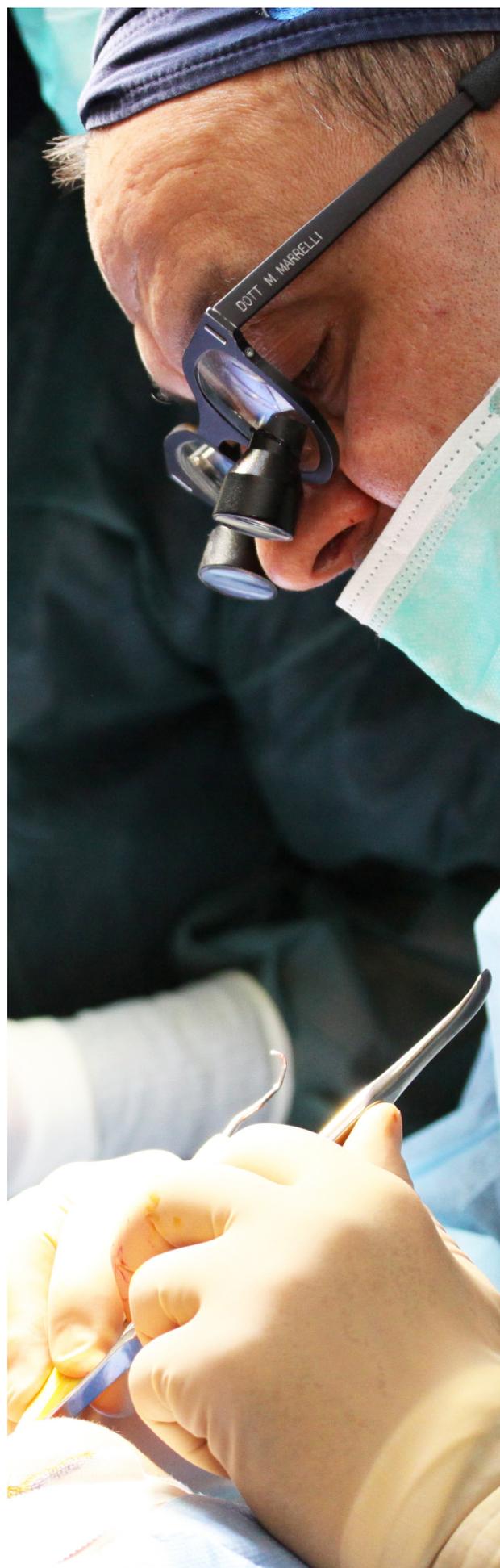
Il processo di miglioramento delle manovre di igiene orale dei soggetti con disabilità intellettiva, non richiede solo la presenza dell'individuo, ma anche quella delle persone che si occupano di lui e dell'igiene della sua persona. Un soggetto disabile che soffre di dolori orali è spesso incapace di esprimere a parole il proprio problema, ma può manifestare un cambio di comportamento che può includere diversi atteggiamenti: ad esempio, perdita di appetito, scarsa voglia a partecipare ad attività di routine, sonno disturbato, irritabilità, forme di autolesionismo, ecc.

È importante che le persone più vicine al soggetto con disabilità siano in grado di individuare questi cambiamenti e allertare i professionisti della salute e, quindi, anche il dentista.

Il fine ultimo dell'odontoiatra è quello di riuscire ad assicurare un ripristino della funzione masticatoria e nutritiva nel rispetto della condizione che il paziente disabile vive.

***Dott. Vincenzo Vertucci
e Dott. Danilo Ferraro
Odontoiatri CalabroDental***

A destra:
Il dott. Massimo Marrelli, medico chirurgo e direttore
sanitario della Casa di Cura CalabroDental



Demar Hospital

s.r.l.

tecnologie ospedaliere

L'AZIENDA

La **Demar Hospital s.r.l.**, presente da oltre 30 anni nel panorama sanitario Calabrese, svolge principalmente servizi di **vendita & assistenza tecnica** di attrezzature elettro-medicali, tecnologie ospedaliere e presidi medico-chirurgici.

Grazie all'**esperienza** maturata nel corso degli anni in **campo ospedaliero**, al know-how ed al suo grado di analizzare e suggerire con competenza la **miglior soluzione** per le esigenze di ogni cliente, la Demar Hospital si è consolidata nei propri settori di competenza, diventando un **punto di riferimento** per la Sanità Calabrese.

Il proprio assetto organizzativo, composto da agenti, collaboratori e tecnici specializzati, opera e distribuisce nella maggior parte delle Strutture Sanitarie Pubbliche, Case di Cura, Cliniche e Studi Privati dislocati nella **Regione Calabria**, assicurando una continua attività di informazione medico-scientifica e **promozione tecnologica** in ambito medicale.

Infine, grazie alla collaborazione con **Studi Tecnici specializzati**, la Demar Hospital è in grado di attrezzare e realizzare progetti "**Chiavi in Mano**" per Studi e Poliambulatori specialistici.

I NOSTRI SERVIZI

- Sistemi per Sterilizzazione
- Strumentario Chirurgico
- Sistemi Pensili
- Elettrochirurgia
- Illuminazione diagnostica e per Sale Operatorie
- Litotrissia
- Diagnostica per Immagini
- Linea LAB
- Global Services

PARTNERS

KLS martin
GROUP

MANUTENCOOP
FACILITY
MANAGEMENT SPA

endotec
Agenzia esclusiva
OLYMPUS

HIG È A
HEALTHCARE ENGINEERING

EMS
ELECTRO MEDICAL SYSTEMS

SVAS BIOSANA s.p.a.

idco

GODAN

Mortara
Rangoni

ALPION
MEDICAL SYSTEMS

AT-OS

SERVIZI
OSPEDALIERI

AGFA
HealthCare

Alliance
Medical
Intelligent imaging

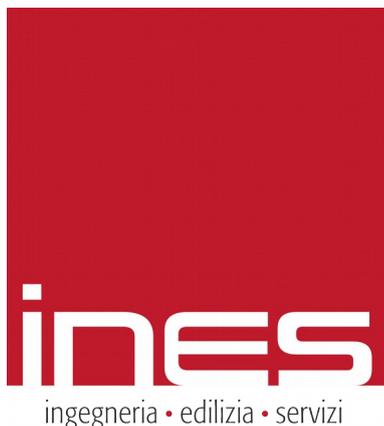
ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



Via G. De Nava 40/B · 89122 REGGIO CALABRIA

Tel. 0965.1892202 · Fax. 0965.1892203 · E-mail : info@demarhospital.it · PEC: demarhospital@legalmail.it

www.demarhospital.it



Nel corso degli anni INES ha focalizzato i suoi studi e la sua esperienza nel campo della schermatura magnetica e della radiofrequenza, consolidando il know-how tecnologico, con un'attenzione senza precedenti al lato estetico e architettonico e al design esclusivo della sala esami RM.

La scelta di materiali esclusivi e la capacità di adattare le nuove soluzioni illuminotecniche agli ambienti schermati fanno della INES il partner ideale per proporre sistemi completi RM con camera schermante, adatti sia a strutture private che pubbliche che vogliono pregiarsi di ambienti accoglienti e rilassanti, a tutto beneficio dei propri pazienti..

La INES, inoltre, è azienda certificata ISO 9001 e OHSAS 18001.

LE GABBIE DI INES

Il sistema di **gabbia di Faraday CLASSIC** che si basa su un modello di facilissima e velocissima installazione, con garanzia di attenuazione della radiofrequenza di 100 - 130 dB su un intervallo da 1 a 300 MHz, costituita da pannelli ciechi in alluminio.

Il sistema di **gabbia di Faraday SMART**, progettata e pensata per le MRI a basso campo, è una camera essenziale, modulare dagli alti valori di attenuazione e i pregi architettonici. Schermo magnetico costituito da lastre composite in lega di acciaio ad alta permeabilità magnetica. Schermatura RF costituita da pannelli in alluminio. Attenuazione di 90 dB da 5 a 100 Mhz misurata nel rispetto della norma MIL STD 285.



I NOSTRI OPTIONAL:

- **Monitor multiparametrico** per sala esami e relative sonde per il monitoraggio continuo della percentuale di ossigeno, temperatura e umidità presenti in sala esami.
- **Pannello Relax:** pannelli modulari in opalina con stampa e protezione lucida a creazione controsoffitto effetto relax con immagini predefinite a scelta.
- Sistema "**Room Light Concept**", creato con strip led RGB inseriti lungo il perimetro della sala esami, comandabile da remoto con telecomando.
- Sistema **TVCC RM** compatibile completo di telecamera box D/N Night Sense (no IR) CCD 1/3" 720 TVL, ottica separata 1/2.7" MP CS 3.1-8.0 mm F1. 2-360 sensibile IR, Monitor LCD TFT 19", completo di cablaggi e connettori adatti alla sala RM.
- **Wrap Color**, rivestimento di pareti di colore a scelta.
- **Wrap Design**, rivestimento di pareti in film decorato con immagine a scelta.
- **Wrap Liner**, fascia colorata in film di PVC lungo tutto il rivestimento.
- Predisposizione per collegamento e/o fornitura e installazione **Compensatore di Campo Magnetico**.
- **Visiva HD**, finestra di osservazione paziente con dimensioni maggiorate pari 2,60mx0,80m.
- **Your Sound**, sistema audio con diffusione all'interno della gabbia e sistema FM o USB di controllo in sala consolle.



CERTIFIED OHSAS 18001

ines

registered office:

via Stradone, 46 • 83020 Aiello del Sabato (Av) • Italy

operating office:

Via G. Avallone, 43 • 84124 Salerno • Italy

Tel. (+39)089.9954907 • fax (+39)0825.1800817

info@inessrl.com • mail@pec.inessrl.com www.inessrl.com •

www.ines.srl



azienda con sistema di gestione per la qualità certificato
ISO 9001:2008

Sentirsi a casa

L'accoglienza e la cura del Paziente

» Il modello di accoglienza della clinica è un vero e proprio sistema integrato che si sviluppa in una rete di servizi, spazi e attività a misura di famiglia «

Un punto di forza del Marrelli Hospital è rappresentato anche dall'accoglienza del Paziente e della rispettiva famiglia. Dal momento in cui il Paziente entra in clinica, con la sua famiglia o anche da solo, quindi dal primo contatto con la struttura è indispensabile "farlo sentire a casa". Questo è, infatti, uno dei principi fondamentali della struttura, e su cui si basa anche la formazione dei collaboratori. Ogni attenzione, dettaglio è concepito per chi si ritrova, e non per sua scelta, a vivere anche per un solo giorno all'interno del Marrelli Hospital.

Il modello di accoglienza della clinica è un vero e proprio sistema integrato che si sviluppa in una rete di servizi, spazi e attività a "misura di famiglia".

Spesso, il Paziente piccolo o grande che sia, ha difficoltà a stare ricoverato in ospedale, proprio perché gli vengono a mancare quelle abitudini e quei gesti affettuosi di cui è circondato quotidianamente. La famiglia spesso, è il punto di riferimento, di cui si deve fare a meno una volta entrati in un ospedale, ma non al Marrelli Hospital, al cui interno oltre ad avere la vicinanza della famiglia naturale c'è anche quella "adottiva", se così di può definire. Tutto il personale del Marrelli Hospital è in grado di offrire al Paziente ciò di cui ha bisogno. È in grado di seguire il Paziente in ogni difficoltà, a qualsiasi ora del

giorno e della notte. Una vera e propria squadra compatta e affiatata e sempre a disposizione di tutto il nucleo familiare, che spesso vive attimi di angoscia.

Accogliere la famiglia, rientra nella mission della struttura che, infatti, ha pensato ad una comoda sistemazione della stessa, nel caso in cui il Paziente provenga da lontano. Alloggi raffinati, caldi e accoglienti in cui poter risiedere anche per tutto il tempo di cura del Paziente.

Dedizione, solidarietà, sostegno e ascolto vengono somministrate insieme a farmaci, terapie e cure.

Dall'arrivo del Paziente in ospedale e fino al momento del rientro a casa, le famiglie non vengono mai lasciate sole.

Il personale del Marrelli Hospital, anche quello addetto all'accoglienza, situato alla reception d'ingresso, sa bene che il momento della malattia di ogni Paziente è un momento difficile. Per questo è sempre lì a rispondere alle esigenze dei Pazienti, nel miglior modo possibile. Una conferma che vuole infondere anche sicurezza nel Paziente stesso, e per far capire anche a quest'ultimo che a volte per "sentirsi a casa" non è necessario essere fisicamente nella propria casa.

Redazione



MARRELLI
HOME

In foto:
Dettaglio interno Marrelli Hospital Guest,
servizio dedicato all'accoglienza del Paziente
e della rispettiva famiglia.

I CENTRI DI ECCELLENZA DEL SUD ITALIA

a Crotona c'è il Marrelli Hospital

Il Marrelli Hospital è molto più che una clinica privata. È il sogno divenuto realtà di un imprenditore crotonese che da oltre 35 anni opera nel settore sanitario. Nasce, infatti, dalla volontà del Dottore Massimo Marrelli con l'obiettivo principale di «arrestare l'emigrazione sanitaria». La passione per la propria professione ha spinto il Dr. Marrelli ad avvicinarsi al mondo accademico, cosa che lo ha portato a collaborare e ad insegnare in diverse università del territorio nazionale e non solo.

Il Marrelli Hospital è un ospedale all'avanguardia che rispecchia lo stile del suo Direttore Sanitario: il massimo della qualità, il massimo dell'efficienza ed il massimo dell'eccellenza, come sempre, al servizio del Paziente, da oltre 35 anni. Una sfida nuova, un vero e proprio centro di eccellenza di cui gli stessi crotonesi vanno fieri. La struttura è quella dell'ex Villa Giose, clinica nata negli anni '70 a Crotona e che ha sempre rappresentato un luogo simbolo della sanità sul territorio. Una scelta, un sogno inseguito per circa 10 anni, quello del Marrelli Hospital che oggi è finalmente realtà.

La scelta è stata anche quella di recuperare quello che nell'immaginario collettivo crotonese era un pezzo di sanità che il territorio crotonese aveva perso, ridando vita ad una struttura importante, ma comunque completamente diversa da quella esistente. Una clinica privata ad indirizzo polispecialistico medico-chirurgico con prevalente attività di chirurgia oncologica, chirurgia generale ed ortopedica. Fonda la sua specificità sull'innovazione terapeutica, lo sviluppo di una medicina personalizzata, la qualità e la sicurezza delle cure, mettendo sempre il Paziente al centro della sua "mission".

Una realtà, quella del Marrelli Hospital, che si caratterizza per gli aspetti di umanizzazione dell'assistenza, efficacia delle prestazioni mediche, ed efficienza dei processi organizzativi. Un posto in cui tecnologia, calore umano, professionalità ed elevato comfort si fondono e prendono vita anche grazie all'elevato grado di professionalità offerto da coloro che ogni giorno operano all'interno della struttura.

La mission della struttura è fornire alla comunità servizi diagnostici e terapeutici di elevata qualità ed altamente specializzati, al fine di migliorare continuamente: l'efficacia, la qualità e la sicurezza delle cure, il rapporto umano fra utenti e operatori sanitari, gli standard tecnologici, il comfort alberghiero, l'efficienza della gestione e lo sviluppo professionale dei dipendenti.

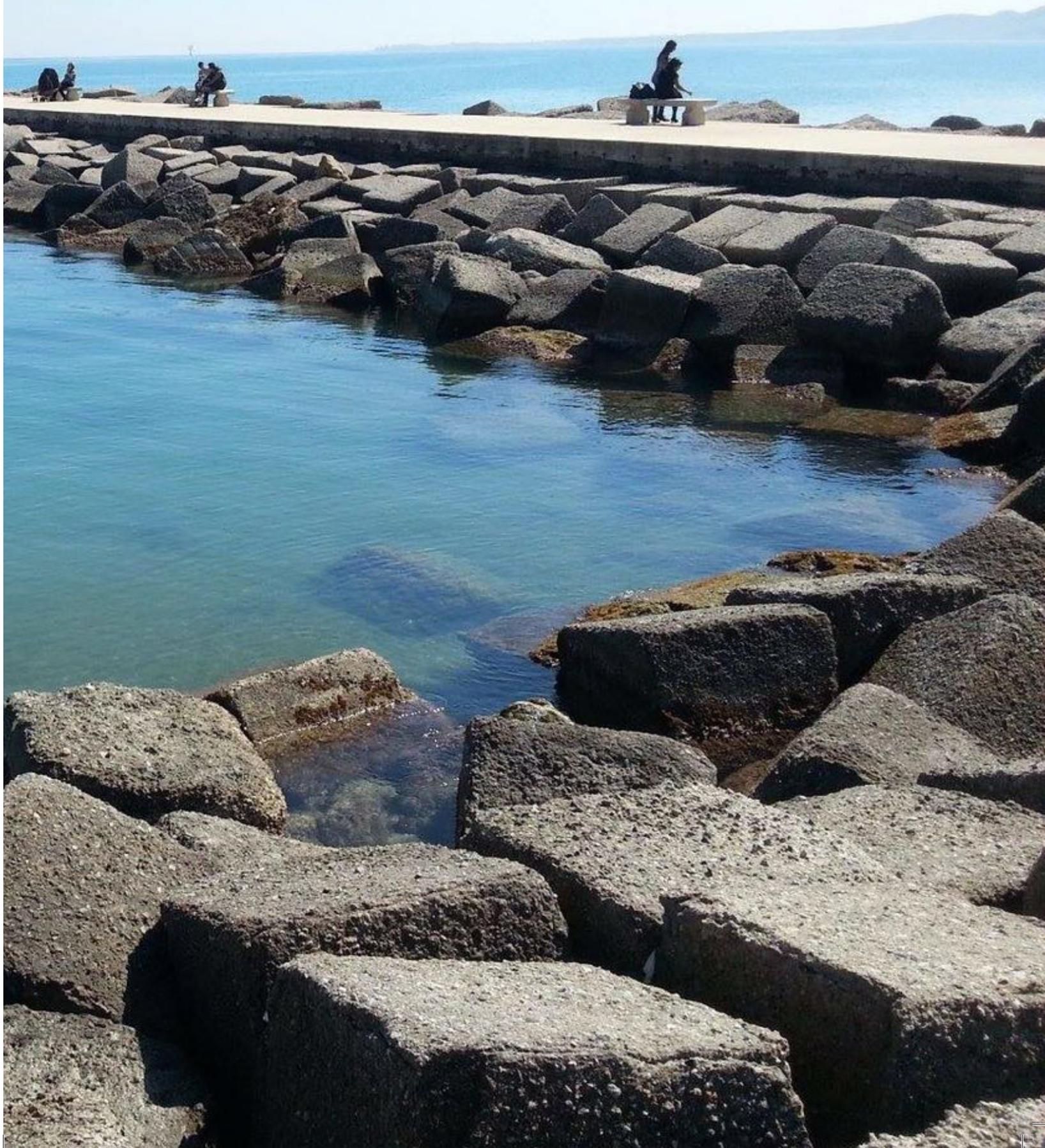
La neo clinica, è l'ultima nata del Gruppo Marrelli, basa tutta la sua attività quotidiana su alcuni principi fondamentali e aderisce alla "Carta dei diritti del malato".

Il Marrelli Hospital è un ospedale privato, che garantisce a tutti gli stessi servizi, e che si caratterizza e differenzia per gli aspetti di umanizzazione dell'assistenza, efficacia delle prestazioni mediche, ed efficienza dei processi organizzativi.

Redazione

» ...è l'ultima nata del Gruppo Marrelli, basa tutta la sua attività quotidiana su alcuni principi fondamentali e aderisce alla Carta dei diritti del malato. «

In foto:
Scorcio della città di Crotona.



Guida all'uso del farmaco

Questa guida si propone l'obiettivo di aiutare il paziente, a prendere "coscienza del farmaco", ovvero ad avere piena consapevolezza delle sue potenzialità quando usato in maniera corretta e dei rischi legati, invece, ad un suo uso improprio.

I dati ISTAT dimostrano che l'uso improprio di un farmaco, non solo è pericoloso per la salute, ma è anche una notevole dispersione di risorse economiche per il Servizio Sanitario. Spesso i farmaci vengono assunti senza una reale necessità, solo perché magari prescritti in precedenza, o perché "mi hanno fatto bene" o ancora, perché "me li ha consigliati un amico". L'errore più grande viene commesso soprattutto dai genitori che, sostituendosi al pediatra, somministrano ai loro bambini farmaci prescritti in precedenza, senza rendersi conto che si tratta ad esempio di un antibiotico.

Diventa quindi indispensabile, rendere i Pazienti protagonisti della terapia e dare loro quelle piccole indicazioni, consigli e accorgimenti che possono fare la differenza nell'uso del farmaco.

Il Farmaco: cos'è e da cosa è composto

Il Farmaco (o medicinale) è una qualsiasi sostanza o composto impiegato nella prevenzione, nella cura e nella diagnosi delle malattie, da somministrare all'uomo o all'animale per ripristinare, correggere o modificare le funzioni dell'organismo.

Tutti i farmaci sono costituiti da una miscela di uno o più principi attivi ed eccipienti.

*Il Principio attivo è la sostanza che possiede l'attività biologica, e quindi farmacologica responsabile dell'azione curativa del farmaco. I principi attivi agiscono in piccolissime quantità che come tali, sarebbero difficilmente somministrabili. Per questo motivo il principio attivo viene trasformato in una **forma farmaceutica** (compressa, supposta, sciroppo, cerotto..) con la semplice aggiunta degli eccipienti.*

Gli eccipienti sono sostanze inerti da un punto di vista farmacologico, necessarie per la realizzazione della forma farmaceutica in quanto veicolano il principio attivo all'interno del nostro

organismo, gli danno corpo e forma, ma soprattutto ne modulano il rilascio. Vengono utilizzati con lo scopo di ottenere forme farmaceutiche con caratteristiche tecnologiche e biofarmaceutiche ben definite.

L'etichetta di un farmaco

Nome del Farmaco: è un nome di fantasia attribuito alla specialità medicinale dall'azienda che ne detiene il brevetto. E' possibile trovare in commercio specialità uguali con nomi diversi in quanto l'azienda che ha registrato il farmaco può vendere il brevetto ad altre aziende.

Unità posologica: per le forme farmaceutiche solide è la quantità di principio attivo espressa in unità di peso presente in ogni unità posologica (compressa, supposta, busta..), per le forme liquide è la quantità di principio attivo, espressa in mg/ml, presente in ogni ml di soluzione (fiale, gocce,..).

Forma farmaceutica: è la forma sotto cui il farmaco si presenta (compresse, gocce, supposte, fiale..)

Codice Atc: è un sistema di classificazione dei farmaci, costituito da una sequenza di lettere e numeri, che si basa sul concetto che ad ogni principio attivo è associato un solo codice di sette cifre relativo all'impiego terapeutico prevalente.

Principio attivo: è il nome della sostanza cui si deve l'effetto terapeutico proprio del farmaco.

Numero unità per confezione: per le forme solide è il numero di unità posologiche presenti nella confezione. Per le forme liquide viene invece riportato il volume totale in ml.

Nome azienda: indica l'azienda autorizzata all'immissione in commercio per quel farmaco. Se i nomi delle aziende sono due, vuol dire che una è la titolare del brevetto e che questo è stato ceduto alla seconda azienda, responsabile della commercializzazione.

Composizione: viene riportata per ogni compressa, per ogni fiala, per ogni ml di soluzione, la quantità di principio attivo presente e il tipo di eccipienti. Viene inoltre indicata la via di somministrazione del farmaco: orale (os), oftalmica, inalatoria, rettale, vaginale, intramuscolare (i.m.), endovena (e.v.). Sullo stesso lato ove presente la composizione, o su uno dei lati adiacenti, si può inoltre ritrovare il numero di A.I.C., cioè il numero dell'autorizzazione all'immissione in commercio rilasciato dal Ministero della Salute per quel farmaco.

Avvertenze: sono una serie di raccomandazioni che si trovano solitamente raggruppate su di un unico

lato della confezione.

Numero di lotto: è un numero che l'azienda produttrice del medicinale stampa sulle confezioni in maniera tale che, tutte quelle prodotte nello stesso ciclo di lavorazione, siano facilmente riconoscibili.

Data di scadenza: si esprime con due cifre relative al mese e quattro relative all'anno. Se non è indicato anche il giorno la validità si estende fino alla fine del mese indicato. Tale data si riferisce però al prodotto integro e correttamente conservato. In seguito all'apertura la validità si riduce tranne che, le singole dosi da assumersi nel corso della terapia, non siano confezionate singolarmente (fiale, compresse in blister, bustine, colliri monodose).

Prezzo: è espresso in euro ed è unico su tutto il territorio nazionale.

Codice a barre: fornisce indicazioni leggibili a dispositivi ottici relative al farmaco (prezzo, numero di unità posologiche, azienda autorizzata all'immissione in commercio, ecc.).il numero di A.I.C., cioè il numero dell'autorizzazione all'immissione in commercio rilasciato dal Ministero della Salute per quel farmaco.



Questo simbolo si trova sulle scatole dei farmaci il cui uso, al di fuori delle indicazioni terapeutiche, costituisce Doping.



Il foglietto illustrativo: il Bugiardino

Il foglietto illustrativo, deve essere presente in ogni confezione, e rappresenta una preziosa guida all'uso del farmaco. Contiene tutte le informazioni relative alla composizione del farmaco, alle patologie per le quali è indicato, alle modalità di somministrazione e di conservazione, ai rischi che potrebbero verificarsi in caso, ad esempio, di sovradosaggio o di interazione con altri farmaci che si stanno assumendo. Tuttavia, è importante ricordare che la lettura del foglietto illustrativo non sostituisce la consultazione del medico.

Denominazione del medicinale, composizione, forma farmaceutica e contenuto

In questa sezione vengono indicati: il nome di fantasia del farmaco scelto dalla casa farmaceutica, tutte le forme farmaceutiche presenti in commercio con relativi dosaggi (infatti uno stesso farmaco può essere commercializzato in forma di compresse, supposte, gocce, etc..), il nome del o dei principi attivi in esso contenuti, attivi per unità posologica (per forme solide mg di principio attivo/ compressa; per forme liquide mg di principio attivo/ml soluzione) e il numero di unità posologiche per confezione (numero di compresse, ml di soluzione presenti nel flacone, numero di fiale).

Viene riportato anche l'elenco degli eccipienti. Tra gli eccipienti, potrebbero esserci proteine del latte, verso cui alcune persone sono allergiche, o amido di frumento, con tracce di glutine, nocivo ai celiaci. E' quindi necessario che persone allergiche o con intolleranze alimentari, si informino sugli eccipienti contenuti in ogni farmaco prima di assumerlo.

Categoria farmaceutica, titolare Aic, produttore e controllore finale

Con categoria farmaceutica si intende la classe terapeutica cui il farmaco appartiene

e la sua principale indicazione clinica (ad esempio antianemico, ipnotico, antidepressivo).

Il titolare AIC è la casa farmaceutica titolare dell'Autorizzazione all'IMMISSIONE in COMMERCIO per l'Italia, ed in questa sezione, oltre al nome, ne viene indicato l'indirizzo completo. Con controllo finale si intendono invece il nome e l'indirizzo degli stabilimenti in cui il farmaco è stato effettivamente prodotto.

Indicazioni terapeutiche

In questo paragrafo troviamo l'elenco delle malattie o condizioni per le quali il Ministero della Sanità, dopo scrupolosa verifica, ne ha autorizzato la vendita. In altre parole, il Ministero certifica che quel farmaco può essere usato solo nei casi elencati nel foglietto illustrativo. È chiaro, perciò, che la malattia per la quale viene assunto quel farmaco deve trovarsi in questo elenco. Tuttavia, non è detto che lo scopo prescrittivo coincida sempre con la prima indicazione. Uno stesso farmaco può agire su vari livelli. In tal caso, ulteriori indicazioni per l'assunzione, dovranno essere obbligatoriamente riportate nello stesso paragrafo alla voce INDICAZIONI SECONDARIE.

Controindicazioni

Sono elencate le condizioni per cui si esclude in maniera categorica l'assunzione di quel farmaco.

I casi più comuni riguardano: assunzione concomitante di altri farmaci, ipersensibilità a farmaci della stessa "famiglia", gravidanza o allattamento, altre patologie da cui il soggetto è affetto e fasce di età (bambini, anziani).

I medici parlano di controindicazioni relative ed assolute.

Precauzioni

Le stesse situazioni riportate nel paragrafo CONTROINDICAZIONI possono ritrovarsi sotto la dicitura "precauzioni", perdendo in questo caso la connotazione

di divieto categorico vista in precedenza . Questo significa che il farmaco potrà essere ugualmente assunto dal paziente, però, il medico che lo segue, dovrà caso per caso valutare la giusta posologia.

Interazioni con altri farmaci ed altre forme d'interazione

È un paragrafo importante del foglietto perché ci avverte che la contemporanea assunzione di quel farmaco con altre sostanze può causare effetti indesiderati, ridurne l'efficacia o, addirittura potenziarne l'effetto, consigliando in tal caso una riduzione della dose.

Avvertenze speciali

Vengono segnalate alcune condizioni particolari in cui è necessario fare attenzione quando si assume il farmaco. Queste situazioni sono: gravidanza e allattamento, uso pediatrico, effetti sulla capacità di guidare e sull'uso di macchine, presenza di componenti che possono provocare, in soggetti predisposti, reazioni allergiche. Un'avvertenza speciale è anche "TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI", il che significa che il farmaco, anche in piccole dosi, assunto accidentalmente dal bambino, può risultare dannoso. I genitori quindi, dovranno preoccuparsi di conservare la confezione in un luogo inaccessibile ai loro figli.

Dose, modo e tempo di somministrazione

In questo paragrafo vengono indicati : il numero di compresse, fiale, gocce, etc che devono essere assunte nel corso delle 24 ore, la durata della terapia e l'intervallo fra dosaggio minimo e massimo entro il quale è possibile muoversi in base alle indicazioni terapeutiche ed eventualmente, con che modalità aumentare le dosi per porsi a regime. Viene anche descritto come sospendere la terapia e quando è necessario rivolgersi al medico per rivalutare le condizioni cliniche.

Sovradosaggio

Vengono descritti i sintomi per riconoscere gli effetti dell'assunzione di una dose eccessiva di farmaco e le misure di primo soccorso (necessità di indurre emesi, sottoporre il soggetto a lavanda gastrica, dialisi, necessità di avvisare il proprio medico o di condurre il soggetto al più vicino presidio ospedaliero) , oltre che la dose di farmaco, superata la quale, possono verificarsi gli effetti tossici.

NB: la dose superata alla quale possono verificarsi effetti tossici, si riferisce all'individuo adulto di peso corporeo di circa 60 kg. Qualora sia un bambino di 10 kg ad assumere accidentalmente il farmaco, quella stessa dose andrà divisa per un fattore pari a 6!

Effetti indesiderati

Vengono descritti gli "effetti collaterali" che possono verificarsi in seguito all'assunzione di un farmaco che non possono essere separati dal beneficio e che sono spesso transitori. E' opportuno che questi disturbi vengano comunicati al proprio medico o farmacista soprattutto se non menzionati nel foglietto illustrativo. E' molto importante che anche in presenza di disturbi lievi si sospenda immediatamente il farmaco e si avvisi il medico.

Scadenza e conservazione

Sono forniti consigli sulla modalità di conservazione del farmaco (temperatura, umidità, etc). E' opportuno controllare sempre la data di scadenza stampata sulla confezione che si riferisce al farmaco integro e correttamente conservato. Questo paragrafo verrà approfondito in seguito in questa guida.

In ultimo è riportata la data in cui il foglietto illustrativo è stato revisionato dal MINISTERO DELLA SALUTE.

***Dott.ssa Noemi Leonardi
Farmacista Marrelli Hospital***

TEKNOS

TECNOLOGIE OSPEDALIERE

SOLUZIONI a misura di professionista

Teknos è leader nella progettazione e realizzazione di Sistemi di Schermatura per Reparti di Radiologia, Medicina Nucleare e Radioterapia.

Grazie ad un organico di alto valore, ricco di passione, entusiasmo e idee nuove, abbiamo saputo creare una cultura aziendale vincente su cui è stata costruita una storia di successo.

I prodotti Teknos sono studiati per rispondere agli alti standard qualitativi e di sicurezza richiesti da un mercato sempre più esigente, offrendo al contempo soluzioni esteticamente valide e funzionali.

Teknos può vantare interventi in ambito nazionale ed europeo.

Gli eccellenti risultati conseguiti nel tempo, ci hanno consentito di acquisire l'esperienza necessaria ad avviare un processo di crescita e diversificazione, ampliando il proprio settore di competenza all'ambito degli interventi di Edilizia Ospedaliera, con particolare attenzione alla Realizzazione di Reparti Chiavi in Mano.

Mission

Vogliamo ascoltare e comprendere le richieste dei clienti per fornire soluzioni efficaci, rispondenti ai più alti standard qualitativi e capaci di soddisfare specifiche richieste, offrendo un servizio completo, a prezzi competitivi e nell'assoluto rispetto dei tempi di consegna concordati, nonché delle esigenze di sicurezza che connotano il settore sanitario.

Servizi:

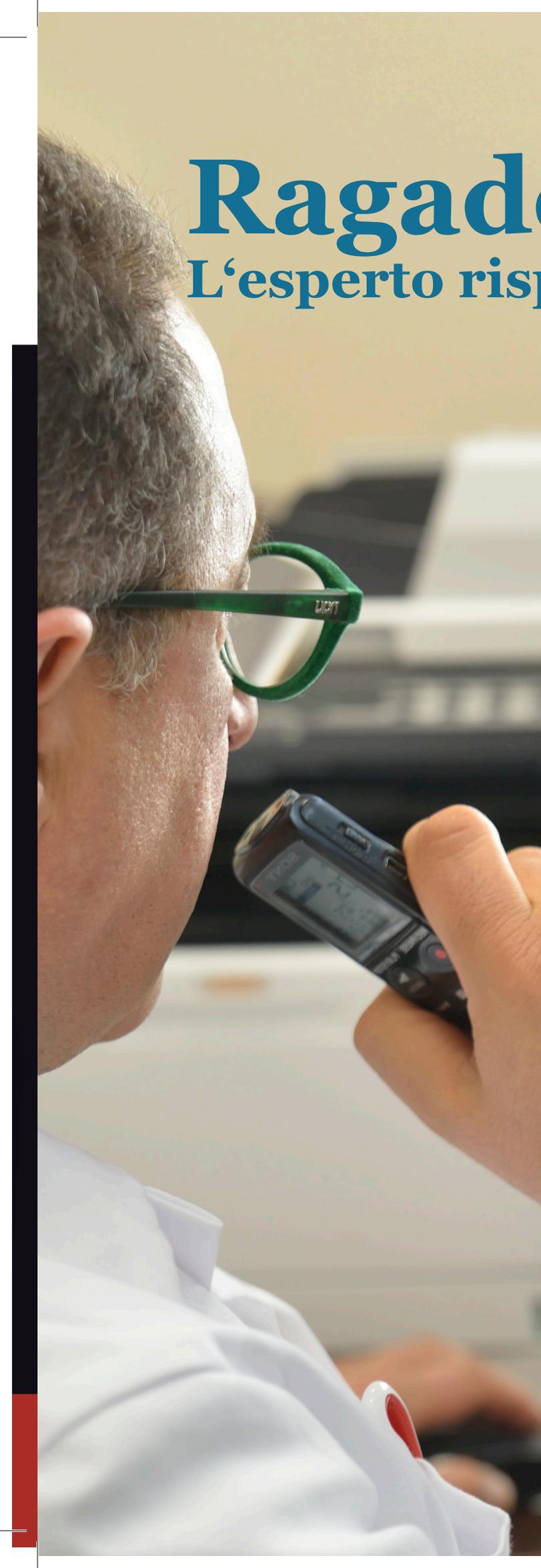
- Progettazione e realizzazione di Sistemi di Schermatura per Reparti di Radiologia, Medicina Nucleare e Radioterapia
- Progettazione e realizzazione di Reparti Ospedalieri Chiavi in Mano
- Opere di Edilizia Ospedaliera
- Opere di Edilizia Civile
- Impianti Elettrici e Meccanici
- Impianti Speciali
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Consulenza finanziaria

Punti di forza:

- Alto grado di flessibilità
- Personalizzazione del servizio
- Trovare soluzioni adatte ad ogni richiesta
- Staff altamente professionale
- Personale qualificato
- Alta qualità dei propri prodotti
- Standard Certificati
- Rispetto dei tempi di consegna
- Assistenza pre e post vendita
- Costi contenuti

TEKNOS s.r.l.

Sede legale: via Santella P.co La Perla - 81055 S. Maria C.V. (CE)
Uffici e Stabilimento: S.S. Appia km. 196.500 - 81041 Vitulazio (CE)
PBX +39 0823968909 - fax +39 0823997603
mail: info@teknossrl.it - teknossrl.it



Ragade Anale

L'esperto risponde

Cos'è?

La ragade anale è una lesione dell'anoderma che espone le fibre dello sfintere e le loro terminazioni nervose all'insulto fecale.

Come si manifesta?

La ragade anale si manifesta con dolore acuto, fittiforme, vivo a volte ribelle a ogni analgesico, che nell'uomo si porta alla radice dello scroto e nella donna in tutta la losanga perineale; di solito si presenta anche un sanguinamento alla defecazione con sangue rosso vivo.

Quali sono le cause dell'insorgenza?

Stipsi abituale, ipertono dello sfintere esterno.

Che tipo di ragade anale si può presentare?

Acuta, dolorosa e cronica, con tessuto sclerotico, o secondaria a malattie infiammatorie croniche intestinali.

Quali sono i sintomi?

I sintomi più caratteristici della ragade anale sono sangue alla defecazione e dolore acuto.

Come si manifesta il dolore?

Il dolore è acuto fittiforme, poco sopportabile, accompagnato a spasmi sfinteriali.

Quali sono i fattori che ne favoriscono l'insorgenza?

Stitichezza cronica, eccessivo ponzamento alla defecazione.

Che tipo di alimentazione aiuta, in caso di ragade anale?

Un'alimentazione ricca di fibre elementari, acqua e frutta fresca aiuta il transito intestinale. Occorre evitare i superalcolici e i cibi speziati.

In cosa consiste la terapia chirurgica?

Attualmente la sezione di 1/3 dello sfintere interno calibrato è la terapia più indicata in caso di ragade anale; tale intervento preserva la continenza.

Quale terapia medica bisogna seguire?

Esistono vari tipi di pomate; l'ultima in ordine terapeutico è un associazione di aminoacidi e acido ialuronico. Analgesici al bisogno.

***Prof. Fernando Spinelli
Specialista in Chirurgia Apparato Digerente ed
Endoscopia Digestiva Marrelli Hospital***



SBIANCAMENTO DENTALE PROFESSIONALE CHIEDI AL TUO DENTISTA



WHITE DENTAL BEAUTY

il segreto di un bel sorriso

DISTRIBUITO DA
DENTAL TREY



ACCREDITED BY
STYLEITALIANO

 dental trey

IRIS

AUTOMATED MULTIDOSE INJECTION SYSTEM



Un progetto flessibile che tiene conto della versatilità, della leggerezza, del comfort dell'operatore e del paziente.

IRIS è un frazionatore ed iniettore automatico di radiofarmaci che effettua iniezioni calibrate ai pazienti partendo da una soluzione multidosed di FDG o altri radiofarmaci. IRIS è compatto e facile da movimentare grazie al design innovativo e all'alimentazione autonoma a batteria.

Flessibilità

Ergonomia

Integrazione

COMECER S.p.A. Via Maestri del Lavoro, 90 48014 - Castel Bolognese (RA) - Italy
t: +39 0546 656375 - f: +39 0546 656353 comecer@comecer.com - www.comecer.com

Part of COMECERGROUP





Salute:

le ragioni
per essere ottimisti
...anche in Calabria

Politiche sanitarie, governance e bisogni sociali a confronto



“La parola d’ordine tra i collaboratori medici e personale sanitario che all’interno operano è “medicina umanizzata”: non solo terapia ritagliata su Paziente ma soprattutto capacità di relazione tra medico e Paziente perché al Marrelli Hospital non si cura la malattia, ma si vuole curare il malato”.

Una serata con **Franco Di Mare**
giornalista RaiUno

04|06 duemila16
ore 18.00

Crotone

TENSOSTRUTTURA VIA G. DA FIORE
Marrelli Hospital

